DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323/1998)

Indirizzo

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Classe CAT V sez.

Anno Scolastico 2025/2026

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN DATA 11 MAGGIO 2026

PREMESSA

Il consiglio di classe elabora entro il 15 maggio 2025 ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del D.lgs. 62/2017 e **del D.L. 127/2025 – Legge 164/2025** il documento del consiglio di classe.
Il documento rispetta le indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719.
Per le classi articolate il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.
Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento della prova di esame.

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE - "CRISTOFORO COLOMBO"-SANREMO
Prot. 0006812 del 14/05/2026
IV (Entrata)

INDICE

PRIMA PARTE

1 -profilo di studi pag. 3
1.1 il profilo educativo, culturale e professionale dello studente pag. **3**
1.2 piano degli studi pag. 4
1.3 quadro orario settimanale pag. 5

2- presentazione della classe pag. 5
2.1 composizione del consiglio di classe e continuità didattica pag. 5
2.2 classe pag. 6

3- contenuti, metodi, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo pag. 7
3.1 contenuti, metodologie, spazi e tempi del percorso formativo utilizzati pag. 7
3.2 CLIL: attività e modalità di insegnamento pag. 7
3.3 percorsi e progetti di educazione civica e di didattica orientativa pag. 8
3.4 attività di sostegno, recupero e potenziamento pag. 11
3.5 attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa
(attività integrative curricolari ed extracurricolari) pag. 12

4 - criteri, strumenti di valutazione adottati e obiettivi raggiunti pag. 13
4.1 criteri di valutazione apprendimenti: rubrica pag. 13
4.2 criteri valutazione condotta: rubrica pag. 13
4.3 credito scolastico pag. 16
4.4 obiettivi specifici di apprendimento e risultati di apprendimento
oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di educazione civica pag. 19
4.5 obiettivi trasversali pag. 19
4.6 competenze chiave Consiglio d'Europa 2018 pag. 20
4.7 prove di verifica pag. 20

5- percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento FSL pag. 21

SECONDA PARTE

Programmi svolti, metodologie e strumenti pag. 24
Matematica pag. 24
Scienze motorie pag. 28
Inglese pag. 30
IRC pag. 32
Cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro pag. 34
Topografia pag. 37
Italiano pag. 41
Storia pag. 42
P.C.I. pag. 43
Geopedologia, Economia Estimo pag. 46
Educazione Civica pag. 47

APPENDICE

1. **Griglie di valutazione prove** pag. 51
2. **Simulazione prove svolte** pag. 60

PRIMA PARTE

1. PROFILO DI STUDIO

1.1.Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente

– indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio"

Profilo

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1 - Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
2 - Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
3 - Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
4 - Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
5 - Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
6 - Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
7 – Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
8 – Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

1.2.Piano degli studi in "Costruzioni, ambiente e territorio"

Quadro orario

"COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO":ATTIVITÀEINSEGNAMENTIOBBLIGATORI					
DISCIPLINE	ore				
	1°biennio		2°biennio		5°anno
			secondobiennioequintoannocostituisconounpercorsoformativounitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate: Fisica	99	99			
compresenza	*66**				
Scienze integrate: Chimica	99	99			
compresenza	*66**				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
compresenza	*66**				
Tecnologieinformatiche	99				
compresenza	*66**				
Scienzeetecnologieapplicate**		99			
Complementidimatematica			33	33	
Gestionedelcantiereesicurezzadell'ambientedilavoro			66	66	66
"COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"					
Progettazione, Costruzioni e Impianti			231	198	231
Geopedologia, Economia ed Estimo			99	132	132
Topografia			132	132	132
ARTICOLAZIONE "GEOTECNICO"					
Geologia e Geologia applicata			165	165	165
Topografia e costruzioni			99	99	132
Tecnologie per la gestione del territorio e dell'ambiente			198	198	198
Totale ore annue	396	396	561	561	561
compresenza	*264**		*561**		*330**
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

1.3.Quadro orario settimanale CAT:

Istituto Tecnico • Settore Tecnologico
Geometri: Costruzione, Ambiente e Territorio
Architettura di Interni (Interior Design) e Sostenibilità Ambientale

MATERIE	1	2	3	4	5
Italiano	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	/	/	/	/
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto economia	2	2			
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Fisica	3	3			
Chimica	3	3			
Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3	/			
Scienze e tecnologie applicate	/	3			
Complementi matematica			1	1	/
Progettazione, costruzioni e impianti			7	6	7
Geopedologia, economia estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
Cantiere e sicurezza			2	2	2
ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Continuità didattica

Disciplina	Continuità Didattica (apporre una x per continuità)		
	3°	4°	5°
ITALIANO			
INGLESE	X	X	X
STORIA			
MATEMATICA	X	X	X
SCIENZE MOTORIE	X	X	X
RELIGIONE	X	X	X
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE IMPIANTI	X	X	X
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ESTIMO		X	X
TOPOGRAFIA	X	X	
CANTIERE E SICUREZZA		X	X

2.2. Classe:

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

• Alunni: **n°** 15 • Maschi: **n°** 13 • Femmine: **n°** 2

• La classe, formata originariamente ecc

• Nella classe sono presenti 2 allievi con diagnosi di **Disturbo Specifico di Apprendimento** e 2 allievi con **Bisogni Educativi Speciali** per i quali sono stati predisposti dal consiglio di classe, come previsto dalla normativa vigente, n°4 piani didattici personalizzati (P.D.P.). Un allievo ha seguito una **programmazione differenziata** per il quale, come previsto dalla normativa vigente, è stato redatto un P.E.I.

• Per maggiori informazioni e dettagli circa gli studenti con P.D.P., P.F.P. e P.E.I. si rimanda alla documentazione contenuta nell'**Allegato Riservato**.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe conclude l'anno scolastico con **n. 15 alunni** (13 maschi e 2 femmine), di cui **n. 2** titolari di PDP per Disturbi Specifici dell'Apprendimento certificati, **n. 2** titolari di PDP per Bisogni Educativi Speciali e **n. 1** alunno che segue un percorso differenziato ed è titolare di PEI.

Un alunno seppur presente nell'elenco non si è mai presentato in classe.
Fin dall'inizio del percorso scolastico, la classe si è caratterizzata per una marcata eterogeneità sotto il profilo dell'impegno scolastico, del comportamento, degli interessi, nonché degli stili e dei ritmi di apprendimento. Anche la frequenza alle lezioni si è rivelata, nel corso degli anni, piuttosto discontinua, soprattutto in concomitanza con prove scritte e interrogazioni, anche programmate.

Solo un gruppo ristretto di alunni ha partecipato in modo costruttivo al dialogo educativo, dimostrando un impegno costante nel corso degli anni scolastici, acquisendo un metodo di studio abbastanza efficace e raggiungendo un livello medio-alto di conoscenze, abilità e competenze.

La maggior parte degli studenti ha partecipato alle lezioni con un interesse non sempre adeguato e ha mostrato un impegno nello studio domestico spesso finalizzato prevalentemente alle prove di verifica e alle interrogazioni, conseguendo un livello di preparazione complessivamente sufficiente o discreto.

Un numero esiguo di studenti, a causa della scarsa partecipazione al dialogo educativo e del limitato impegno nello studio, ha raggiunto con difficoltà un livello di preparazione appena sufficiente.

Va inoltre segnalato che le numerose assenze, talvolta anche di carattere "strategico", hanno condizionato il regolare svolgimento delle lezioni, rendendo necessarie frequenti riprese e integrazioni degli argomenti trattati.

Bisogna sottolineare l'importante lavoro di inclusione, fatto dalla gran parte dei componenti della classe, nei confronti del loro compagno titolare del PEI, sia nelle ore di lezione che nelle uscite didattiche alle quali hanno partecipato.

Infine, la classe ha partecipato alle diverse attività promosse dall'Istituto, con particolare riferimento ai percorsi di didattica orientativa, all'Educazione civica, ai progetti sportivi e pomeridiani, nonché alle visite di istruzione e al progetto sci.

COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

L'Istituto porta avanti un'idea di scuola come comunità educante, con attenzione alle richieste delle famiglie e con la loro partecipazione. Sono stati organizzati quindi i seguenti momenti ordinari di informazione periodica in forma scritta e/o verbale:

1. la pagella del primo quadrimestre;
2. i colloqui docenti-genitori sia in modalità on line sia in presenza;
3. le udienze per casi particolari con il coordinatore;
4. ricevimento generale parenti 2 volte l'anno (dicembre ed aprile)
5. la segnalazione periodica delle assenze e dei ritardi di ciascun alunno;
6. la segnalazione dei debiti formativi, dei criteri e dei tempi del loro recupero;
7. la richiesta scritta di autorizzazione per uscite, gite, attività esterne alla scuola.

3. CONTENUTI, METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

3.1. Contenuti, metodi, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo utilizzati

METODI
Lezione frontale, partecipata, cooperative learning, peer to peer, peer tutoring, learning by doing, flipped lesson, discussione guidata, didattica laboratoriale, CLIL.

MEZZI
Libro di testo, Lim, strumenti multimediali, incontri e conferenze sia organizzati dall'Istituto sia in collaborazione con enti esterni, piattaforme digitali, dispense.

SPAZI Aula, laboratorio informatico, linguistico e di chimica, aula magna, palestre e cortile.
Aula, laboratorio informatico e di progettazione, linguistico, aula magna, palestre e cortile.

TEMPI
Il mattino e pomeriggio, per gli eventi esterni anche pomeriggio.

CONTENUTI
Il consiglio di classe, facendo riferimento alla normativa ministeriale relativa all'indirizzo di studi (per i licei: indicazioni nazionali per i percorsi liceali d.p.r. n. 89 15 marzo 2010, art 10. comma 3.) (per i tecnici: Linee guida Istituti tecnici d.p.r. n. 88 15 marzo 2010, art 8, comma 3), e tenuto conto del curricolo verticale di istituto, ha predisposto il piano di lavoro annuale e i relativi programmi delle singole discipline nonché della materia trasversale di educazione civica. Nella seconda parte del documento si allegano i programmi delle singole discipline.

3.2. CLIL: attività e modalità di insegnamento

In linea con quanto stabilito dal d.P.R. 15 -3-2010 n. 88 e dalla nota 4969 del 25 luglio 24, il consiglio di classe, tenuto conto delle risorse scolastiche e delle specifiche competenze dei docenti che lo compongono e dei progetti approvati e inseriti nel Ptof di Istituto, ha stabilito un modulo con metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning)* in lingua Inglese della durata di n. 6 ore, svolto durante l'ultimo anno scolastico, nella disciplina di Cantiere e Sicurezza, realizzato dal docente DNL con l'ausilio del docente di lingua inglese, con il quale è stata curata la programmazione e la realizzazione in un'ottica interdisciplinare e laboratoriale.

L'insegnamento in lingua inglese contribuisce allo sviluppo e al potenziamento delle conoscenze e abilità delle discipline dell'area generale, in particolare linguistico-comunicative, e dell'area d'indirizzo, con una reciproca valorizzazione.
Si riportano le conoscenze e le abilità promosse attraverso il modulo CLIL

Conoscenze
Conoscenze specifiche della disciplina e della lingua veicolare:

- *Principali tipologie testuali tecnico-professionali relative alla disciplina e loro caratteristiche morfosintattiche e semantiche specifiche;*
- *Strategie e tecniche di comprensione e di produzione di testi tecnico – professionali e divulgativi, scritti e/o orali, - quali manuali, schede tecniche, sintesi, relazioni, articoli, presentazioni - anche con l'ausilio di strumenti multimediali;*
- *Lessico e fraseologia standard specifici della disciplina, inclusi i glossari di riferimento, comunitari e internazionali.*

Abilità
Abilità specifiche della disciplina veicolata in lingua inglese:

- *Reperire, confrontare e sintetizzare dati, informazioni e argomentazioni riguardanti la disciplina provenienti da fonti e tipologie di testo differenti, continui e/o non continui;*
- *Utilizzare tipologie testuali tecnico-professionali della disciplina secondo le costanti che le caratterizzano, i media utilizzati e i contesti professionali d'uso;*
- *Comprendere e produrre testi scritti e/o orali su specifici argomenti di ambito disciplinare;*
- *Utilizzare i glossari professionali di riferimento, comunitari e internazionali;*
- *Interagire in situazioni di lavoro di gruppo, reali o simulate, anche attraverso gli strumenti della comunicazione in rete;*
- *Trasporre in lingua italiana i contenuti acquisiti in lingua inglese e viceversa.*

Per i contenuti del programma si rimanda alla seconda parte del documento.

3.3. Percorsi e progetti di educazione civica e di didattica orientativa

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA:

Le nuove Linee Guida 2024 per l'insegnamento dell'Educazione Civica, emanate in applicazione della L.20 agosto 2019, n.92 (decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito 07 settembre 2024, n. 183), sostituiscono integralmente le linee Guida di prima applicazione ex D.M. 22 giugno 2020, n.35. Rimane inalterato sia l'orario annuale, non inferiore alle 33 ore, da suddividersi in base al monte ore settimanale di ciascun docente, sia la natura trasversale per tutte le discipline. Tale trasversalità comporta la corresponsabilità educativo- didattica dei docenti dei Consigli di Classe, che si esprime nella capacità di dare significato ad ogni contenuto disciplinare, attraverso la trattazione percorsi didattici, problemi e situazioni, anche laboratoriali.

La trattazione interdisciplinare deve sempre salvaguardare gli obiettivi relativi la conoscenza della Costituzione, degli Ordinamenti giuridici dello Stato, dell'Unione Europea, della organizzazione amministrativa decentrata e delle autonomie territoriali e locali.

Accanto alla trasversalità, emerge anche il principio dell'apprendimento esperienziale in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza nella vita quotidiana e nella cronaca, in relazione a quanto previsto dal PTOF.

Le Nuove Linee Guida individuano tre nuclei concettuali di riferimento:

A. Costituzione;

B. Sviluppo economico e sostenibilità;

C. Cittadinanza digitali

PERCORSI E PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2023/2024 Il consiglio di classe, in riferimento al curricolo di educazione civica di Istituto deliberato dal Collegio dei Docenti (23/10/2023 delib. N. 13) che declina i contenuti della Legge 92/2019, ha sviluppato i seguenti progetti, stabiliti secondo linee Guida di prima applicazione ex D.M. 22 giugno 2020, n.35.	
macro-area	titolo del progetto di Ed. Civ. stabilito dal cdc
"Educazione alla salute ed al benessere"	UDA Tutela della salute. Educazione alimentare.
"Educazione alla salute ed al benessere"	UDA Disturbi alimentari e diverse forme di dipendenza

PERCORSI E PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2024/2025 Il consiglio di classe, in riferimento al curricolo di educazione civica di Istituto deliberato dal Collegio dei Docenti (delibera n.19 del 23 ottobre 2024) secondo le nuove Linee Guida 2024 per l'insegnamento dell'Educazione Civica, emanate in applicazione della L.20 agosto 2019, n.92 (decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito 07 settembre 2024, n. 183), ha sviluppato i seguenti progetti:	
nuclei e aree tematiche	titolo del progetto di Ed. Civ. stabilito dal cdc
"Telefoni cellulari ed altri apparecchi wireless: quali i rischi per la salute e quali precauzioni adottare"	UDA da svolgere nel I° quadrimestre per una durata di 18 ore. Esperti esterni che si occupano di ludopatia.
"Sicurezza stradale"	UDA da svolgere nel II° quadrimestre per un totale di 15 ore. Si cercherà di coinvolgere un'autoscuola, la polizia stradale e un'associazione di familiari che hanno perso i loro cari negli incidenti stradali.

PERCORSI E PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2025/2026 Il consiglio di classe, in riferimento al curricolo di educazione civica di Istituto deliberato dal Collegio dei Docenti (delibera n.19 del 23 ottobre 2024) secondo le nuove Linee Guida 2024 per l'insegnamento dell'Educazione Civica, emanate in applicazione della L.20 agosto 2019, n.92 (decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito 07 settembre 2024, n. 183), ha sviluppato i seguenti progetti:	
nuclei e aree tematiche	titolo del progetto di Ed. Civ. stabilito dal cdc
"La costituzione più bella al mondo"	UDA Analisi e comparazioni
"Più energia per tutti"	UDA Dopo un'analisi sul consumo energetico a livello mondiale e all'interno delle nostre case, realizzare un ipertesto contenente il decalogo delle buone abitudini per realizzare il risparmio energetico

PERCORSI E PROGETTI DI DIDATTICA ORIENTATIVA (*decreto MIM 328/2022*)	
ARGOMENTI	DURATA E ANNO SCOLASTICO
Incontro con il dott. Roberto Ravera, diretture della struttura Complessa di Psicologia della Asl 1 sulla esperienza in Sierra Leone	1 ora (a.s. 2023-24)
Incontro nell'ambito della celebrazione mondiale della Sicurezza e Salute sul Lavoro con esperti del settore	2 ore (a.s. 2023-24)
Progetto "Spazio Giovani" con operatori del consultorio	1 ora (a.s. 2023-24)
Uscita didattica visione del film "C'è ancora domani"	3 ore (a.s. 2023-24)
Esperti a scuola_Progetto "La scuola fuoriclasse"	1 ora (a.s. 2023-24)
Giornata mondiale della Sicurezza e Salute sul Lavoro. Incontro con esperti del settore	2 ore (a.s. 2023-24)
Rilievo topografico	2 ore (a.s. 2024-25)
Rilievo topografico	1 ora (a.s. 2024-25)
Rilievo topografico e restituzione grafica	2 ore (a.s. 2024-25)
Convegno aula magna: Sicurezza negli ambienti di lavoro	4 ore (a.s. 2024-25)
Convegno aula magna: Sicurezza negli ambienti di lavoro interventoo delle forze dell'ordine ed assessori comunali	4 ore (a.s. 2024-25)
"Proxima" visione cinema di Sanremo	3 ore (a.s. 2024-25)
Interventi sulla Ludopatia	10 ore (a.s. 2024-25)
Convegno aula Magna Arch. Marcella Dunan	4 ore (a.s. 2024-25)
Rete Cyber_bullismo	2 ore (a.s. 2024-25)
Presidente ordine degli ingegneri, Ing. Rossi Stefana Idraulico ed ambientale. Area sicurezza, scuola edile ed ispettori Asl e comitato paritetico	4 ore (a.s. 2024-25)
Revisione capolavori e compilazione Autovalutazione	1 ora (a.s. 2024-25)
Rilievo topografico Forte di Santa Tecla	2 ore (a.s. 2024-25)
Rilievo topografico	2 ore (a.s. 2024-25)
Revisione capolavori e compilazione Autovalutazione	1 ora (a.s. 2024-25)

Revisione capolavori e compilazione Autovalutazione	1 ora (a.s. 2024-25)
Stage c/o studio tecnico e/o imprese di settore, cantiere, rilievi con strumenti, restituzione grafica digitale e/o manuale, progettazione	10 ore (a.s. 2024-25)
Stage c/o studio tecnico e/o imprese di settore, cantiere, rilievi con strumenti, restituzione grafica digitale e/o manuale, progettazione	10 ore (a.s. 2025-26)
Commemorazione del 107° anniversario della Vittoria 4 novembre 2025 – Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate con i rappresentanti dell'amministrazione comunale e delle associazioni d'arma.	1 ora (a.s. 2025-26)
PROGETTO VIVA " rianimazione Cardiopolmonare"	4 ore (a.s. 2025-26)
Incontro/convegno al Cinema Centrale sul tema: 'LA GUERRA E IL MERCATO DELLE ARMI'	3 ore (a.s. 2025-26)
Didattica orientativa, Salone orientamento Genova offerta formativa.	10 ore (a.s. 2025-26)
Incontro per promuovere la sensibilizzazione al servizio civile	1,5 ore (a.s. 2025-26)
Convegno Aula Magna Orientamento Italian Diplomatic Academy	2 ore (a.s. 2025-26)
"Viaggio della Memoria 2026" - Visita guidata online dei campi di concentramento di Auschwitz-Birkenau	4 ore (a.s. 2025-26)
Incontri/convegni relatore Geom. Moni, Sicurezza sul lavoro nei cantieri edili	6 ore (a.s. 2025-26)
Didattica orientativa, Campus Universitario di Imperia offerta formativa	5 ore (a.s. 2025-26)
Evento tra Cultura Musica e Didattica ZOO-RDS	3 ore (a.s. 2025-26)
Progetto "FIDAS"	1 ora (a.s. 2025-26)
Incontro con la Consigliera di Parità della Regione Liguria	2 ore (a.s. 2025-26)
incontro di presentazione dei corsi di studio in infermieristica	1 ora (a.s. 2025-26)
Didattica orientativa, docente tutor, revisione Capolavori e compilazione Autovalutazione	5 ore (a.s. 2025-26)

3.4. Attività di sostegno, recupero e potenziamento

- in itinere curricolare
- corso extracurricolare
  - Nel corso dell'intero anno scolastico è stato attivato uno sportello didattico pomeridiano di matematica, finalizzato al recupero delle carenze e al potenziamento delle

competenze disciplinari.

3.5. Attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa (attività integrative curricolari ed extracurricolari)

PERIODO	TIPOLOGIA ATTIVITA' SVOLTA E BREVE DESCRIZIONE	PARTECIPANTI (classe o gruppo)
(a.s. 2023_24)	Percorso laboratoriale PNRR "Teatro ed Emozioni"	Gruppo terza
(a.s. 2023_24)	"Progetto MathHelp"	Gruppo terza
(a.s. 2023_24)	Progetto Educativo Sci e Natura	Gruppo terza
(a.s. 2023_24)	Viaggio di istruzione a Roma	Gruppo terza
(a.s. 2023_24)	Percorso laboratoriale PNRR RI-CRE-ATTIVITA' ARTE ARTIGIANATO	Gruppo terza
(a.s. 2024_25)	Viaggio di istruzione a Napoli	Gruppo quarta
(a.s. 2024_25)	Percorso laboratoriale PNRR "Il Cantiere, laboratorio en plein air"	Gruppo quarta
(a.s. 2024_25)	Percorso laboratoriale PNRR "Creiamo con il Taglio Laser"	Gruppo quarta
(a.s. 2024_25)	Erasmus+ Dublino	Gruppo quarta
(a.s. 2024_25)	"Progetto MathHelp"	Gruppo quarta
(a.s. 2025_26)	Progetto Educativo Sci e Natura	Gruppo quinta
(a.s. 2025_26)	Viaggio di istruzione a Barcellona	Gruppo quinta
(a.s. 2025_26)	Salone degli orientamenti a Genova	Gruppo quinta
(a.s. 2025_26)	Preparazione alle certificazioni Cambridge	Gruppo quinta
(a.s. 2025_26)	Uscita didattica – Campus di Imperia, Università di Genova	Gruppo quinta
(a.s. 2025_26)	Visita d'istruzione allo Juventus Stadium	Gruppo quinta
(a.s. 2025_26)	"Progetto MathHelp"	Gruppo quinta

4. CRITERI, STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI

4.1. Criteri di valutazione apprendimenti: Rubrica

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI Approvata dal Collegio dei docenti nella seduta del 19.12.2025				
Livello	**Voto**	***Conoscenze (ampiezza, correttezza, lessico specialistico)***	***Abilità (comunicative, logico-scientifiche, analitiche)***	**Competenze *(problem solving, autonomia, spirito critico, trasferibilità)***
Gravemente non raggiunto	2	Nessuna conoscenza manifesta. Non emergono contenuti né l'uso di lessico disciplinare. Prova rifiutata o consegnata in bianco.	Nessuna esposizione orale o scritta, o sviluppo del procedimento. Incapacità di produrre anche semplici sequenze logiche o descrittive.	Non attiva alcuna strategia, non comprende la consegna, totale assenza di spirito critico, autonomia o capacità operative.
	3	Conoscenze pressoché nulle. Non riconosce concetti basilari; uso assente o scorretto del lessico specialistico.	Esposizione incoerente o discontinua, o sviluppo del procedimento, errori che compromettono comprensione e struttura del discorso, difficoltà estreme nel descrivere fenomeni o procedure.	Non applica informazioni, non sa impostare un ragionamento, nessuna capacità di analisi o collegamento, non attiva strategie di base.
Non raggiunto	4	Conoscenze gravemente lacunose, confusione tra concetti fondamentali, uso inadeguato del lessico disciplinare; stentata la comprensione dei principi essenziali.	Esposizione o sviluppo confuso del procedimento, con errori concettuali e linguistici, difficoltà nel seguire una sequenza logica o scientifica, scarsa capacità di utilizzare dati/informazioni.	Applica in modo improprio conoscenze e procedure, strategie inefficaci, non sa verificare la correttezza delle proprie idee; quasi assente lo spirito critico.
	5	Conoscenze parziali, poco sicure; frammentaria assimilazione dei contenuti; uso discontinuo del lessico specialistico.	Esposizione o sviluppo del procedimento comprensibile ma impreciso, difficoltà nell'organizzare un discorso coerente; applicazione discontinua di procedure.	Applica conoscenze in modo non sistematico, necessita di guida; spirito critico iniziale ma debole e non stabile.
Base	6	Conoscenze essenziali; padroneggia i concetti minimi richiesti; uso semplice ma corretto del lessico specialistico di base.	Esposizione o sviluppo del procedimento globalmente comprensibile, con qualche imprecisione; struttura logica presente, capacità elementare di descrivere processi e fenomeni.	Applica procedure fondamentali con supporto; risolve problemi semplici; spirito critico iniziale ma non autonomo; organizza il lavoro in modo guidato.
Intermedio	7	Conoscenze complete dei nuclei fondanti, comprensione chiara delle relazioni tra concetti; uso appropriato del lessico disciplinare.	Esposizione o sviluppo del procedimento corretta e pertinente, linguaggio adeguato; buona capacità di descrizione, confronto, classificazione; ragionamento appropriato nei passaggi logico-scientifici.	Gestisce consegne standard in autonomia, sceglie strumenti pertinenti; valuta correttamente informazioni note; spirito critico adeguato circa analisi di situazioni non complesse.
	8	Conoscenze complete e ben strutturate; comprensione articolata dei contenuti; uso sicuro e preciso del lessico specialistico.	Esposizione o sviluppo del procedimento chiaro, fluido e dettagliato; ottima gestione linguistica e tecnico-scientifica; buone capacità analitiche e di confronto.	Affronta problemi anche non immediati; strategie consapevoli, spirito critico ben sviluppato, anche nell'interpretazione dei dati.
Avanzato	9	Conoscenze complete, articolate, coerenti; pieno possesso del lessico specialistico; capacità di confrontare concetti e modelli.	Esposizione o sviluppo del procedimento sicuro, preciso, con argomentazioni strutturate; eccellente gestione del linguaggio tecnico e dei procedimenti logico-scientifici; buona capacità di analisi e sintesi.	Risolve problemi complessi; applica strategie efficaci e autonome, spirito critico maturo nel valutare dati, fonti, procedure; trasferisce conoscenze in contesti nuovi.
	10	Conoscenze eccellenti, elaborate e interpretate criticamente; uso ricco, accurato e flessibile del lessico specialistico; capacità di integrare prospettive diverse.	Esposizione impeccabile, organica e interdisciplinare; linguaggio tecnico e argomentativo di alto livello; notevole capacità di analisi, sintesi e valutazione critica.	Applica strategie creative, risolve problemi in modo originale; formula ipotesi, interpreta fenomeni, adatta rapidamente le soluzioni a scenari complessi; spiccato spirito critico.

4.2. Criteri di valutazione condotta: rubrica

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito nello "statuto delle studentesse e degli studenti", dal 'Patto educativo di corresponsabilità', e dai regolamenti. Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno. La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. La votazione insufficiente (5) può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata.

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi all'art. 13 c. 2 d) secondo periodo del D. lgs. 62/17 introdotto dall'art. 1, c. 1, lettera c), della legge 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.
La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede lo studente con le proprie credenziali.

Nel caso di valutazione di comportamento inferiore a 6 decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

RUBRICA VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO
Delibera N.12 nella seduta del COLLEGIO dei DOCENTI DEL 22.10.2025

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito nello *'Statuto delle studentesse e degli studenti'*, dal *'Patto educativo di corresponsabilità'* e dai *regolamenti di Istituto.*
Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline **(DPR 249/1998 modificato dal DPR 134/2025).**

Per l'assegnazione del voto di 6 decimi* e del voto insufficiente di 5 decimi si fa riferimento al Regolamento sulla valutazione del DPR 122 del 2009 e successive modifiche (DPR 135/2025).** La valutazione del voto di comportamento pari o inferiore a 5, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi. La votazione insufficiente (5), pertanto, può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata.

Per le classi del triennio, la valutazione del comportamento inferiore a 9 decimi comporta l'attribuzione del punteggio più basso della fascia di credito scolastico (Legge n. 150 del 01/10/2024 modifica del d.lgs. 62/2017).

Il voto di comportamento viene attribuito dal Consiglio di Classe in base ai seguenti indicatori:

- Rispetto dei regolamenti d'Istituto, delle persone e degli ambienti
- Frequenza e puntualità alle lezioni
- Rispetto degli impegni di studio
- Partecipazione al dialogo educativo
- Ruolo svolto all'interno della classe

Per la valutazione del comportamento occorre rispettare le seguenti condizioni:
a. **in presenza dell'indicatore prevalente (in grassetto) la valutazione del comportamento non può essere superiore alla fascia di riferimento;**
b. in subordine, occorre la **presenza di almeno 4 indicatori** per le fasce **del 10 e del 9** e di **almeno 3 indicatori per le fasce del 6, del 7 e dell'8.**

COMPETENZE DI CITTADINANZA	• AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE • IMPARARE AD IMPARARE			• COMUNICARE • COLLABORARE E PARTECIPARE • RISOLVERE PROBLEMI	
INDICATORI	**Rispetto dei regolamenti di Istituto, delle persone e degli ambienti**	**Frequenza e puntualità alle lezioni**	**Rispetto degli impegni di studio**	**Partecipazione al dialogo educativo**	**Ruolo svolto all'interno della classe**
VOTO	**DESCRITTORI**				
10	Rispetto del regolamento di Istituto, dei docenti, degli studenti, del personale ATA, degli ambienti e delle cose	Frequenza e puntualità assidua. Puntualità nelle giustificazioni. Recupero degli spazi orari residui.	Assiduo e puntuale svolgimento delle consegne scolastiche	Vivo interesse e partecipazione attiva e responsabile alle lezioni e alle attività curricolari e/o extracurricolari	Ruolo propositivo all'interno della classe, comportamento maturo, responsabile e collaborativo
9	Rispetto del regolamento di Istituto, dei docenti, degli studenti, del personale ATA, degli ambienti e delle cose, con qualche richiamo orale	Frequenza assidua, con sporadici ritardi. Puntualità nelle giustificazioni. Recupero degli spazi orari residui.	Costante svolgimento delle consegne scolastiche	Partecipazione attiva e responsabile alle lezioni e alle attività curricolari e/o extracurricolari	Ruolo positivo all'interno della classe comportamento, collaborativo
8***	Rispetto del regolamento di Istituto, con alcuni richiami orali o con note disciplinari non gravi notificate sul registro elettronico, cui ha fatto seguito un repentino ravvedimento	Frequenza non sempre regolare, con reiterati ritardi e/o entrata/uscite fuori orario. Giustificazioni non puntuali. Recupero parziale degli spazi orari residui.	Svolgimento delle consegne scolastiche abbastanza regolare	Discreto interesse e partecipazione non sempre attiva alle lezioni e alle attività curricolari e/o extracurricolari	Sufficiente collaborazione tra pari
7***	**Infrazioni ripetute e diffuse al regolamento di Istituto, notificate sul registro con note disciplinari, oppure infrazioni che abbiano comportato sanzioni disciplinari con sospensione dalle lezioni per un massimo di 2 giorni**	Frequenza irregolare, con frequenti ritardi, entrate/uscite fuori orario e/o assenze, anche strategiche. Irregolarità e mancanza di puntualità nelle giustificazioni. Scarso recupero degli spazi orari residui	Svolgimento delle consegne scolastiche saltuario, selettivo o parziale	Discontinua o non sempre adeguata partecipazione in classe e alle attività curricolari e/o extracurricolari	Discontinua collaborazione tra pari
6*	**Infrazioni, ripetute e diffuse e/o di particolare gravità, al regolamento di Istituto, notificate sul registro che abbiano comportato sanzioni disciplinari con sospensione dalle lezioni per un minimo di 3 giorni e un massimo di 15 giorni, anche se commutate in attività da svolgersi in favore della comunità scolastica e della cittadinanza**	Alto tasso di assenza, anche con frequenti ritardi entrate/uscite fuori orario e/o assenze, anche mirate. Irregolarità e mancanza di puntualità nelle giustificazioni. Mancato recupero degli spazi orari residui	Sporadico o assente svolgimento delle consegne scolastiche	Partecipazione scarsa o inadeguata al dialogo educativo e/o attenzione limitata	Carente collaborazione tra pari

4.3. Credito scolastico

Come disposto dall'OM 45/2023 art. 11 c. 1; c.2, c. 3: *"Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo". "I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento". "Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa."*

Ai sensi dell'art. 15 c. 1 del D.lgs. 2017, della **Legge n. 150 del 1/10/2024 il punteggio più alto nell'ambito della fascia di oscillazione del credito scolastico PUÒ essere attribuito solo se il VOTO DI COMPORTAMENTO ASSEGNATO NELLO SCRUTINIO FINALE, È PARI O SUPERIORE A NOVE DECIMI.**

Allegato A al d. lgs. 62/2017

Tabella A: Attribuzione credito scolastico

Corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico- tabella A			
Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
	8-9	9-10	10-11
	9-10	10-11	11-12
	10-11	11-12	13-14
	11-12	12-13	14-15

CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO DELIBERATI NELLA SEDUTA DEL COLLEGIO DOCENTI del 19.12.2025

L'attribuzione del credito avviene sulla base dell'art.15 del d. lgs 62/2017 e della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

Il voto di comportamento concorre, analogamente ai voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un voto unico secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Per gli studenti e le studentesse con sospensione del giudizio, il Consiglio di classe, nel caso di promozione in sede di scrutinio finale integrativo, attribuirà il credito scolastico tenendo conto della media e dei criteri.

La media dei voti, relativa allo scrutinio finale, determina la fascia di appartenenza.

Per l'attribuzione del punteggio massimo o minimo all'interno della fascia di appartenenza si tiene conto di quanto segue. Ai sensi dell'art. 15 c. 1 del D.lgs. 2017, della Legge n. 150 del 1/10/2024 il punteggio più alto nell'ambito della fascia di oscillazione del credito scolastico PUÒ essere attribuito solo se il VOTO DI COMPORTAMENTO, ASSEGNATO NELLO SCRUTINIO FINALE, È PARI O SUPERIORE A NOVE DECIMI.

Si attribuisce la banda alta del credito all'interno della stessa fascia, con voto di condotta pari o superiore a 9 decimi, in base alla presenza di almeno tre dei seguenti criteri:

- La media superi 0,50 decimale;
- assiduità della frequenza scolastica (< 10% di assenze);
- la frequenza con profitto (valutazione D o O) di Religione Cattolica o attività alternative IRC;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo attraverso la partecipazione attiva e responsabile alle attività scolastiche complementari, extracurricolari, integrative e di ampliamento dell'offerta formativa. Le attività extracurricolari possono essere relative a:

  - partecipazione a progetti di Formazione scuola-lavoro;
  - partecipazione a laboratori didattici, attività extracurricolari e progetti scolastici;
  - coinvolgimento in attività sportive scolastiche riconosciute (es. tornei, giochi studenteschi, rappresentanze sportive d'istituto);
  - partecipazione ad attività culturali promosse dalla scuola o da enti esterni convenzionati (es. rassegne teatrali, cinematografiche, conferenze, concorsi);
  - partecipazione a corsi di recupero, sportelli didattici o interventi di consolidamento disciplinare;
  - partecipazione ad attività di orientamento in uscita o in entrata, anche in collaborazione con università, enti territoriali o aziende;

- presenza di crediti formativi, attribuiti a seguito di presenza e trasmissione di certificazioni riconosciute e rilasciate da enti autorizzati purché riguardino attività svolte nell'anno di riferimento e contengano indicazioni sulla regolarità e sulla continuità dell'impegno profuso, concernenti esperienze significative svolte in ambito extra-scolastico che abbiano una ricaduta effettiva e valutabile sul raggiungimento degli obiettivi del PECUP.

  Tali attività sono:

- conseguimento dei diplomi di Cambridge First Certificate (B2, C1), CAE (C1), IELTS, TOEFL, Goethe-Zertifikat (B1,B2, C1), DELF (B1, B2), DALF (C1), DELE Intermedio (B2), DELE Superior (C1), cinese HSK (A2, B1, B2); certificazioni B1, B2, C1 per tutte le lingue purché rilasciate dal rispettivo ente certificatore ufficiale;
-conseguimento Patente Europea d'Informatica o altre certificazioni informatiche riconosciute;
-certificazioni ICT;
-superamento di esami sostenuti presso il Conservatorio;
-frequenza scuola filodrammatica o altre attività artistiche con certificati che attestino la regolarità della frequenza e le competenze acquisite;
-finali nazionali Campionato Nazionale delle Lingue;
-corsi di lingua straniera purché i relativi certificati da Enti riconosciuti e la durata del corso sia almeno di 30 ore di lezione;
-concorsi di poesia o narrativa a livello nazionale o internazionale in cui si siaraggiuntaunaclassificazionetraiprimi3posti;
-attività sportive di livello agonistico regionale, nazionale e internazionale, secondo i vincoli stabiliti per le diverse discipline sportive;
-esperienze che siano qualificanti ai fini della professionalizzazione dell'alunno, documentate da associazioni pubbliche o enti privati indicanti il tipo di servizio e i tempi entro cui tale servizio si è svolto (azioni di volontariato, donazione del sangue, ecc.).
-attività lavorative al di fuori dell'alternanza scuola lavoro in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.

Credito e abbreviazione per merito: nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all'esame), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto (se per il quarto anno il consiglio di classe attribuisce, ad esempio,10punti, lo stesso avverrà per l'ultimo anno non frequentato).

Credito candidati esterni: Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito (sempre in riferimento alla tabella A) dal consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

TABELLA RIEPILOGATIVA

Alunno/a	Media Voti	Punti Base fascia di credito	Voto di condotta	Livello Profitto > 0,50	Frequenza scolastica (< 10% assenze)	Frequenza IRC o ALT.REL con profitto	Attività scolastiche extra-curricolari	Credit formativi	Attribuzione banda alta	Credito terza	Credito quarta	Credito quinta	CREDITO TOTALE

4.4. Obiettivi specifici di apprendimento e risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di educazione civica.

Griglia di valutazione apprendimenti EDUCAZIONE CIVICA delibera collegio docenti 22/11/2020 e successive modifiche		
Elementi cognitivi		
Indicatori	**Livello**	**Punteggio**
Conoscenze tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza Digitale. (acquisizione di contenuti)	Insufficiente	1
	Approssimative	2
	Puntuali	3
Competenze Disciplinari (applicazione concreta delle conoscenze)	Non sufficienti con esposizione frammentaria	1
	Sufficienti con esposizione corretta	2
	Discrete con esposizione chiara ed articolata	3
	Ottime con esposizione organica e strutturata	4
Capacità (logico - critiche)	Elaborazione personale "fattività"	0-1
Elementi non cognitivi		
Indicatori	**Livello**	**Punteggio**
Motivazione, partecipazione, interesse	L'alunno ha un atteggiamento passivo, poco attento e interessato alle attività proposte, non sempre rispetta le regole e gli impegni presi	1
	L'alunno vuole migliorarsi, ha un ruolo attivo, segue con attenzione, interagisce in modo collaborativo, rispetta le regole e gli impegni presi	2

4.5. Obiettivi trasversali

Obiettivi educativi
Tendono al raggiungimento di una formazione umana, sociale e culturale della personalità da esprimersi attraverso un comportamento che rifiuti pregiudizi e discriminazioni, che si impegni in attività sociali, che sia rispettoso dell'ambiente scolastico umano e materiale, che sia responsabile degli impegni assunti in campo scolastico e non.

Obiettivi culturali
Hanno riguardato le conoscenze, le abilità, le competenze richieste dal profilo professionale.
Per il conseguimento di tali obiettivi sono state messe in atto le seguenti strategie:

- verifiche scritte e orali frequenti e regolari, rivolte a tutta la classe su argomenti chiave;
- approfondimenti e chiarimenti della lezione con informazioni orali e scritte supplementari;
- accertamento durante la lezione di una corretta ricezione e annotazione di terminologie specifiche;
- didattica laboratoriale e organizzazione di lavori di gruppo, anche al fine di educare all'ascolto e al rispetto dell'opinione altrui;
- controllo e organizzazione del lavoro svolto a lezione e a casa o assegnato.

Obiettivi specifici disciplinari
Essi sono specificati nei curricoli di ogni singola disciplina.
I contenuti effettivamente svolti sono specificati nei curricoli di ogni singola disciplina allegati al presente documento

4.6. Competenze chiave consiglio d'Europa 2018:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

4.7. Prove di verifica

TIPOLOGIA E NUMERO DI PROVE SCRITTE:

MATERIE	TIPOLOGIA	N°
Matematica	Risoluzione di esercizi e problemi; prove semistrutturate	**7**
Italiano	Tema	**9**
Topografia	Domande a risposta aperta ed esercizi + esercitazioni pratiche	**4 + 2**
Progettazione, costruzione e impianti	Verifiche sommative scritte + esercitazioni grafiche	**7 + 7**
Lingua inglese	Comprensioni scritte, domande aperte, scelta multipla, vero/falso	**6**
Geopedologia, estimo ed economia	Semistruttrate e pratiche	**7**

5. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO FSL

Premessa

La Formazione scuola lavoro si propone di realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile e di correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Si tratta di una metodologia didattica che consente di alternare attività scolastica, con particolare rilevanza dei laboratori e dei progetti, ed attività extrascolastica sotto forma di visite, ricerche, compiti reali, esperienze di stage. La Progettazione dell'I.I.S. Colombo si articola in diverse azioni che comprendono attività utili a fornire agli alunni esperienze e competenze nella prospettiva dell'ingresso nel mondo del lavoro come soggetti autonomi e consapevoli.

In linea con quanto definito dalle Linee Guida FSL emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, e dal Decreto Legge di Riferimento: Il D.L. 9 settembre 2025, n. 127, art. 1, comma 6, nonché in ordine alla Raccomandazione del Consiglio UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, l'Istituto intende potenziare attraverso i FSL le seguenti competenze:

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza imprenditoriale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi Capacità di creare fiducia e provare empatia Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi Capacità di negoziare Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress Capacità di mantenersi resilienti Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
Competenze in materia di cittadinanza	Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi

Competenza imprenditoriale	Creatività e immaginazione Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi Capacità di trasformare le idee in azioni Capacità di riflessione critica e costruttiva Capacità di assumere l'iniziativa Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma Capacità di mantenere il ritmo dell'attività Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza Capacità di essere proattivi e lungimiranti Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia Capacità di accettare la responsabilità
Competenza in materia di consapevolezza ed esperienza	Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le atre forme culturali Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

Criteri di valutazione FSL
➢ Interesse, partecipazione, motivazione; ➢ Relazionarsi, comunicare, lavorare in gruppo; ➢ Competenze trasversali utilizzate nella realizzazione del Prodotto / performance; ➢ Problem solving, spirito di iniziativa e adattabilità; ➢ Utilizzo linguaggi specifici; ➢ Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente; ➢ Competenze digitali.

CONVENZIONI STIPULATE DALL'ISTITUTO E ATTIVATE PER LA CLASSE	DESCRIZIONE PROGETTO	ORE SVOLTE	TUTOR DI CLASSE	CLASSE TRIENNIO
CORSO SICUREZZA 2023/24 - CORSO BASE	Impresa Simulata	4	Drago Alessia	CLASSE TERZA
CORSO SICUREZZA 2023/24	EMME.EFFE s.a.s. s.t.p.	8	Drago Alessia	CLASSE TERZA
Studi professionali, aziende locali	Stage in presenza	60	Drago Alessia	CLASSE TERZA
STAGE a.s. 24/25_GIORNATA MONDIALE SICUREZZA	IIS COLOMBO	4	Martelli Antonietta	CLASSE QUARTA
STAGE A.S. 24/25_ CONVEGNO SICUREZZA NEI CANTIERI	IIS COLOMBO	6	Martelli Antonietta	CLASSE QUARTA
Studi professionali, aziende locali	Stage in presenza	60	Martelli Antonietta	CLASSE QUARTA
Incontro Arch M. Dunand - CALCESTRUZZO	IIS COLOMBO	4	Martelli Antonietta	CLASSE QUARTA
PNRR CANTIERE SANREMO	IIS COLOMBO	6	Martelli Antonietta	CLASSE QUARTA
Dublino - Corso linguistico - 24/25	IIS COLOMBO	60	Martelli Antonietta	CLASSE QUARTA
STAGE a.s. 24/25_ PROGECAD 2	IIS COLOMBO	3	Martelli Antonietta	CLASSE QUARTA
ATTIVITA' a.s. 25/26_SICUREZZA NEI CANTIERI EDILI	IIS COLOMBO	6	Martelli Antonietta	CLASSE QUINTA
PROGETTO VIVA 25/26_rianimazione cardiopolmonare	IIS COLOMBO	4	Martelli Antonietta	CLASSE QUINTA
Studi professionali, aziende locali	Stage in presenza	30	Martelli Antonietta	CLASSE QUINTA
ATTIVITA' A.S. 25/26_ ITALIAN DIPLOMATIC ACADEMY	ITALIAN DIPLOMATIC ACADEMY	2	Martelli Antonietta	CLASSE QUINTA
STAGE A.S. 25/26 ORIENTAMENTO IN USCITA	IIS COLOMBO	5	Martelli Antonietta	CLASSE QUINTA

SECONDA PARTE

Programmi svolti, metodologie e strumenti

DOCENTE	JUNIN SANDRA
MATERIA	MATEMATICA

ABILITÀ	- Conoscere e sapere usare in modo consapevole tecniche e procedure di calcolo proprie del curriculum; - comprendere il senso dei formalismi matematici introdotti e saperli usare; - sapere determinare il dominio e gli zeri e sapere studiare il segno di una funzione reale di variabili reale; - individuare le caratteristiche salienti del grafico di una funzione a partire dalla sua espressione analitica e viceversa; - conoscere il concetto di limite di una funzione; - conoscere la definizione di funzione continua e saperla applicare; - sapere calcolare i limiti delle funzioni; - conoscere e saper eliminare le forme indeterminate; - sapere riconoscere se una funzione è continua o discontinua ed il tipo di discontinuità; - sapere calcolare gli asintoti verticali, orizzontali ed obliqui di una funzione; - conoscere il concetto di derivata e suo significato geometrico; - saper calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione; - sapere determinare la retta tangente al grafico di una funzione; - sapere determinare gli intervalli di crescenza e di decrescenza di una funzione; - sapere studiare la concavità di una funzione; - conoscere e sapere applicare i metodi per la ricerca dei di minimo, di massimo e di flesso di una funzione; - conoscere lo schema generale per lo studio di una funzione e sapere rappresentare il suo grafico.
COMPETENZE DISCIPLINARI	- Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse; - affrontare situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e, se possibile, critico le strategie di approccio; - individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; - saper utilizzare consapevolmente e correttamente strumenti di calcolo, linguaggi e metodi matematici; - acquisire conoscenze a livelli più elevati di astrazione e formalizzazione; - abituarsi a sistemare logicamente le conoscenze acquisite ed a riesaminarle, se possibile, con spirito

	critico; - avere compreso il valore strumentale della Matematica per lo sviluppo delle altre scienze e nelle applicazioni tecnologiche; - servirsi in modo corretto del linguaggio formalizzato della Matematica: analizzare, descrivere e rappresentare ogni problema, attraverso linguaggi adatti alla relativa soluzione; - arricchire il linguaggio specifico della disciplina ai fini di una esposizione sempre più rigorosa ed essenziale; - acquisire strumenti fondamentali, atti a costruire modelli di descrizione e di indagine della realtà.
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	- Essere in grado di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematica per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; - saper usare modelli matematici e di presentazione: formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi.
METODOLOGIE, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI	Durante l'anno scolastico, si è fatto uso di tecniche metodologiche di vario tipo: - lezione dialogata; - lezione frontale; - insegnamento per problemi;(Problem solving) - lavoro a coppie; - discussione guidata; - esercitazioni guidate e non in classe; - lezione con l'uso della LIM. Le metodologie sopra elencate sono state utilizzate a seconda del momento didattico, cercando comunque di privilegiare atteggiamenti non direttivi favorendo la lezione dialogata e stimolando gli alunni ad una partecipazione attiva. Sono state tralasciate alcune lunghe e sterili dimostrazioni formali, privilegiando gli aspetti concettuali e la logica dei processi di risoluzione. Per cercare di colmare le carenze della preparazione di base è stata svolta una costante, assidua attività curricolare di rinforzo e recupero, con una continua revisione del lavoro assegnato per casa. E' stato utilizzato il libro di testo in adozione integrandolo, se necessario, con appunti dettati dall'insegnante o fotocopie. La docente ha fornito schemi riassuntivi degli argomenti trattati con le fasi di risoluzione, utili per lo studio e lo svolgimento degli esercizi, da usare anche come mappe concettuali per gli alunni DSA. E' stata usata la LIM (lavagna interattiva multimediale), per un approccio diverso alla didattica. La calcolatrice è stata usata previa autorizzazione della docente.
CONTENUTI/ CONOSCENZE (organizzati in moduli o UDA)	LE FUNZIONI - Relazioni e funzioni - Funzioni reale di variabile reale e loro classificazione - Dominio, insieme immagine e grafico di una funzione - Gli zeri di una funzione e il suo segno - Intersezioni con gli assi cartesiani

	- Funzioni pari e funzioni dispari - Funzioni crescenti e funzioni decrescenti - La composizione di due funzioni - Grafico e proprietà delle funzioni elementari, delle funzioni esponenziali e logaritmiche; delle funzioni seno, coseno, tangente - Lettura ed interpretazione di un grafico LIMITI - Intervalli e intorni - Punti di accumulazione - Approccio intuitivo al concetto di limite - Limite finito per x tendente a un valore finito o infinito; limite infinito per x tendente a un valore finito o infinito - Limite destro e limite sinistro - Definizione di funzione continua - Continuità delle funzioni elementari - Teorema di unicità del limite - Limiti di funzioni elementari CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITA' • Operazioni sui limiti: limite della somma, del prodotto e del quoziente • Forme indeterminate: $+\infty-\infty$; 0; 0/0; ∞/∞ • Limiti notevoli: i tre limiti delle funzioni goniometriche • Punti di discontinuità e di singolarità • Asintoti verticali, orizzontali ed obliqui • Grafico probabile di una funzione DERIVATE - Rapporto incrementale di una funzione - Definizione di derivata e suo significato geometrico - Derivate fondamentali: derivata delle funzioni costante, identità, potenza, radice quadrata, esponenziale, logaritmica, seno, coseno, tangente, cotangente - Operazioni con le derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione; della somma, del prodotto e del quoziente di due funzioni - Retta tangente e derivata prima MASSIMI, MINIMI E FLESSI - Massimi, minimi e flessi orizzontale e derivata prima - Funzioni crescenti e decrescenti e derivate - Concavità e segno della derivata seconda - Flessi e derivata seconda STUDIO DELLE FUNZIONI - Studio completo di una funzione: analisi di tutte le fasi e rappresentazione grafica
TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA E VALUTAZIONE[1]	Strumenti per la verifica formativa: - esercitazioni in classe; - esercizi e problemi alla lavagna; - giri di consultazioni in classe; - brevi interrogazioni orali.

	Strumenti per la verifica sommativa: - interrogazioni orali o scritte; - prove scritte; - esercizi e problemi; - prove semistrutturate. Per quanto riguarda la valutazione, sia periodica sia complessiva, la docente ha tenuto conto delle indicazioni emerse dalle verifiche, del livello di partenza di ogni allievo, delle competenze acquisite, del metodo di lavoro, dell'impegno, della partecipazione e della presenza alle lezioni, dell'esecuzione del lavoro assegnato a casa, dell'apporto personale al lavoro comune.
LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE	Matematica.verde Volume 4-Terza edizione Autori: M.Bergamini,G.Barozzi,A.Trifone Editore: Zanichelli
RELAZIONE	La classe si è generalmente distinta per un comportamento corretto e una partecipazione adeguata alle attività didattiche. L'impegno nello studio individuale, tuttavia, è risultato talvolta non del tutto costante e spesso maggiormente concentrato in occasione delle verifiche scritte e orali. Alcuni studenti hanno incontrato difficoltà nel raggiungere una preparazione pienamente consolidata, anche in relazione a una frequenza non sempre regolare. In particolare, le assenze e le entrate posticipate hanno in parte inciso sulla continuità del lavoro didattico e sulla possibilità di seguire in modo completo le spiegazioni e le attività di esercitazione, con ricadute più evidenti per gli alunni che presentavano già alcune fragilità. Nel complesso, è possibile individuare tre livelli di preparazione all'interno della classe: un primo, più ristretto, costituito da studenti che hanno raggiunto una preparazione completa e approfondita; un secondo gruppo formato da alunni che hanno acquisito gli elementi di base degli argomenti trattati; un terzo gruppo, infine, che evidenzia ancora alcune difficoltà, riconducibili in parte a un impegno e a uno studio non sempre continui.

[1] numero di verifiche, griglia di valutazione e obiettivi minimi: si rimanda alla documentazione prodotta e adottata dal dipartimento di riferimento

DOCENTE	ANDRIAN LEANDRO
MATERIA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

ABILITÀ	• Saper svolgere attività sportive e motorie con piena consapevolezza e in modo adeguato alla propria maturazione personale • Saper sviluppare attività nei percorsi di preparazione fisica specifici • Saper applicare le regole dell'etica sportiva e del fair play alle • situazioni date • Saper adottare i comportamenti adeguati al mantenimento del benessere psicofisico • Saper rispettare i principi generali di una corretta alimentazione.
COMPETENZE DISCIPLINARI	- conoscenza e pratica di alcune discipline sportive, sia di squadra che individuali; arricchimento del bagaglio tecnico e conoscenza generale dei regolamenti di tali discipline. - il movimento ed i suoi effetti sul proprio corpo. - conoscere il gesto sportivo, conoscere il ritmo delle varie azioni (es. "terzo tempo" nel basket, la "schiacciata" nella pallavolo). - conoscere la terminologia tecnica sportiva di base. - conoscere gli effetti nocivi dovuti all'uso di sostanze dopanti nello sport
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Imparare ad imparare a. Organizzare il proprio apprendimento ed il proprio tempo b. Sviluppare strategie efficaci di apprendimento c. Sperimenta soluzioni creative Progettare a. Elaborare e porre in essere di progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie capacità psicofisiche b. Utilizzare le conoscenze e le esperienze pregresse per stabilire obiettivi significativi e realistici c. Valutare difficoltà/potenzialità interne ed esterne elaborando strategie di azione e verificando i risultati raggiunti in rapporto alle proprie aspettative Comunicare a. Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico), con registri diversi (verbale, non verbale, musicale, grafico) e di diversa complessità b. Rappresentare in modo efficace, utilizzando i diversi registri comunicativi, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. c. Utilizzare le diverse conoscenze disciplinari e gli specifici linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) per ampliare le proprie capacità espressive Collaborare e partecipare a. Interagire e collaborare all'interno di un gruppo b. Comprendere i diversi punti di vista c. Valorizzare le proprie e le altrui capacità, rendendo positivo il conflitto e l'agonismo d. Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti, delle capacità/limiti degli altri Agire in modo autonomo e consapevole a. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale b. Riconoscere per sé diritti, doveri e bisogni c. Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni d. Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità Risolvere problemi

	Affrontare situazioni problematiche anche a livello espressivo, motorio b. Costruire e verificare ipotesi di soluzione c. Individuare fonti interne ed esterne per dare risposte adeguate d. Valutare le soluzioni messe in atto e rielaborare i dati di feed back e. Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline, secondo il tipo di problema Individuare collegamenti e relazioni: Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo b. Riconoscerne la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti all'interno del proprio corpo e della propria motricità c. Rappresentarli con linguaggio specifico, argomentazioni coerenti, atti motori adeguati Acquisire e interpretare l'informazione a. Acquisire l'informazione ricevuta dalla propria sensibilità (visiva, uditiva, cinestesica, ecc) b. Interpretarla criticamente valutandone l'attendibilità e l'utilità, confrontandola con dati oggettivi
METODOLOGIE, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI	In genere si è preferito adattare un insegnamento individualizzato, a seconda delle esigenze della classe e dei singoli allievi all'inizio dell'anno. Si sono alternati nel corso dell'anno le lezioni frontali e i dibattiti attivi in classe, dove il docente forniva l'input e modulava le disquisizioni. Gli strumenti didattici utilizzati sono: ampi spazi presenti nella struttura scolastica (palestra coperta con attrezzi, campo da calcio, pallavolo e basket).
CONTENUTI/ CONOSCENZE (organizzati in moduli o UDA)	sport di squadra - basi della pallavolo - basi della pallacanestro - basi del calcio esercizi di mobilità - esercizi di stretching - esercizi di riscaldamento - esercizi di defaticamento - sviluppare un allenamento - organizzazione di un allenamento in forma pratica - programmazione di esercizi per età e obiettivi
CONTENUTI che si prevede di svolgere oltre la data di approvazione del documento	BLS- Primo soccorso
TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA E VALUTAZIONE[2]	Per le prove di verifica ci si è avvalsi di esercitazioni singole o per gruppi di lavoro, osservazione costante del modo di vivere il movimento e forme di autovalutazione; verifiche orali. Tali prove sono finalizzate all'accertamento dell'acquisizione delle conoscenze e competenze di base, dei miglioramenti rispetto ai livelli di partenza nonché della padronanza concettuale delle conoscenze acquisite. Oggetto di valutazione è stato anche il comportamento, inteso come impegno (disponibilità, metodo di lavoro) e partecipazione (collaborazione con i compagni, correttezza, rispetto delle consegne)
LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE	Nessun libro di testo, materiale fornito dal docente: dispense, filmati
RELAZIONE	La classe è composta da 14 alunni, 12 maschi e 2 femmine.

2 numero di verifiche, griglia di valutazione e obiettivi minimi: si rimanda alla documentazione prodotta e adottata dal dipartimento di riferimento

	Per i 2 alunni con DSA e i2 Bes presenti è stato redatto un PDP, mentre per il ragazzo con handicap è stato fatto un PEI. Fin dall'inizio dell'anno scolastico, si sono presentate alcune difficoltà relative all'amalgama dei suoi componenti, caratteristica questa che, seppure in maniera più attenuata, ha continuato a segnare anche successivamente la fisionomia della classe. Essa infatti, nonostante l'accettabile disciplina e fatte le dovute eccezioni, non è mai risultata del tutto compatta, regolare nella frequenza, disposta sempre a collaborare in modo costruttivo al normale e consueto lavoro scolastico. Il profitto poi, in genere non particolarmente brillante, tranne che per un numero ristretto di alunni, si è dimostrato vario, a seconda delle attitudini, del grado di applicazione allo studio, della partecipazione regolare ed attiva alle lezioni, delle capacità peculiari di ciascun alunno. L'impegno scolastico d'altro canto si è rivelato accettabile, anche se talvolta è emerso un certo mnemonismo nell'apprendimento da parte di qualche allievo. Pur essendo disponibili al dialogo educativo, il comportamento della classe deve essere costantemente controllato, in quanto alcuni alunni si dimostrano troppo vivaci rallentando lo svolgimento dell'attività didattica.

DOCENTE	VIALE ALESSANDRA
MATERIA	LINGUA INGLESE

ABILITÀ	-Comprendere concetti principali e dettagli specifici in testi scritti e messaggi orali relativi alla sfera personale, a temi di attualità e ad argomenti di studio. -Stabilire collegamenti disciplinari e interdisciplinari / Operare confronti e collegamenti. -Padroneggiare in forma orale e scritta lessico e strutture morfo.sintattiche per comunicare in contesti vari. -Interagire utilizzando le conoscenze linguistiche acquisite. - Utilizzare le tecnologie informatiche per ricerche e approfondimenti di studio.
COMPETENZE DISCIPLINARI	-LEGGERE: skimming / scanning -comprendere vocaboli tecnico.scientifici -cercare informazioni specifiche -identificare parole-chiave. -SCRIVERE: -riassumere -chiedere e rispondere a domande -confrontare argomenti -completare schemi, griglie, mappe -ASCOLTARE: -capire il significato globale -capire le informazioni specifiche -PARLARE: -riferire su esperienze personali, conoscenze acquisite -discutere in gruppo e a coppie -chiedere informazioni -esprimere opinioni -decrivere immagini

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	-Collaborare e partecipare -Agire in modo autonomo e responsabile -Acquisire ed interpretare informazioni (da testi scritti, orali, multimediali)
METODOLOGIE, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI	-Libri di testo anche in formato digitale, schede di approfondimento e/o di integrazione dei vari argomenti affrontati, fotocopie, appunti e mappe concettuali -LIM - Audio, video - Laboratorio linguistico per esercitazioni prove Invalsi -Lezione frontale -Attività di ascolto e comprensione -Uso di filmati / siti internet - Lavori di approfondimento a coppie e a piccoli gruppi (Cooperative learning)
CONTENUTI/ CONOSCENZE (organizzati in moduli o UDA)	--Branches of Civil engineering (materiale fotocopiato) -Quantity surveyors and site engineers (materiale fotocopiato) -The architect (materiale fotocopiato) History of modern architecture -From 1900 to 1970 (materiale fotocopiato) -Modern and contemporary architecture -Frank Lloyd Wright (+ material fotocopiato) -Walter Gropius and the Bauhaus -Le Corbusier -Brutalism -From the 1970s to the present (materiale fotocopiato) -High –tech architecture -Renzo Piano + materiale fotocopiato -San Giorgio Bridge (materiale fotocopiato) -Deconstructivism -Frank Gehry -Urban planning + materiale fotocopiato -Renewable Energy -Safety rules + materiale fotocopiato,
TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA E VALUTAZIONE[3]	Modalità di verifica: -Verifiche orali -Verifiche scritte strutturate e semi strutturate anche su argomenti di studio -Comprensioni scritte con domande aperte, chiuse, T/F, multiple choice Per la valutazione si è tenuto conto del livello individuale iniziale, dei progressi rispetto al livello di partenza, dell'interesse, impegno e partecipazione alle lezioni.

[3] numero di verifiche, griglia di valutazione e obiettivi minimi: si rimanda alla documentazione prodotta e adottata dal dipartimento di riferimento

LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE	Elisabetta Grasso, Paola Melchiori, Hit the Bricks!, Ed. Clitt
RELAZIONE	Classe composta da 14 alunni frequentanti, 12 maschi e 2 femmine. La classe è sempre stata poco curiosa e interessata nei confronti della materia, soprattutto per quanta riguarda gli argomenti di studio inerenti la microlingua. Alcuni alunni presentano discrete conoscenze, forse frutto di interessi extrascolastici. L'abilità di speaking è, per la maggioranza, molto modesta, sono più accettabili le abilità di listening e reading. Risulta quindi molto complesso organizzare collegamenti in lingua Inglese tra gli argomenti studiati e le varie materie. Il comportamento tenuto dalla maggioranza durante le lezioni è il risultato del pochissimo interesse dimostrato, che comunque nel secondo quadrimestre è leggermente migliorato per la presa di coscienza di dover affrontare la materia al colloquio orale.

DOCENTE	DALMASSO CHIARA
MATERIA	IRC

ABILITÀ	• Saper definire quale ambito dell'esistenza umana è definito "etico" • Individuare la differenza tra etica e morale • Riconoscere la peculiarità della morale cristiana • Individuare le parole chiave dell'etica e motivare la centralità di libertà in relazione con responsabilità e verità • Individuare i problemi etici odierni che chiamano in causa il giudizio etico dell'uomo
COMPETENZE DISCIPLINARI	8. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa verbale 9. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del testo biblico 10. Cogliere l'originalità del pensiero presentato 11. Considerare la parabola sul rapporto uomo-natura, un ritorno alle fonti e alla essenzialità della vita. 12. Collocare l'esperienza personale in un contesto a tutela della persona e del creato 13. Individuare il delinearsi di un possibile itinerario per la crescita, la maturità, l'autenticità dell'uomo 14. Essere consapevole che esiste una domanda di senso e che questa è universale 15. Percepire la difficoltà di definire la realtà che sfugge all'esperienza
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	2. Imparare ad imparare 3. Agire in modo autonomo e responsabile

	4. Comunicare 5. Collaborare e partecipare 6. Individuare collegamenti e relazioni 7. Acquisire ed interpretare l'informazione
METODOLOGIE, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI	1. lezione frontale partecipata e dibattito, cooperative learning 2. materiale ricercato sul web, articoli e saggi
CONTENUTI/ CONOSCENZE (organizzati in moduli o UDA)	• Definizione di Etica • Differenza tra Etica e Morale • Etica personale, naturale e religiosa • Esempi di comportamenti etici e non tratti da fatti cronaca • Etica politica e sociale • Etica del lavoro • L'etica nella storia:Dietrich Bonhoeffer
CONTENUTI che si prevede di svolgere oltre la data di approvazione del documento	Etica nella storia:esempi di valore morale durante le dittature del Novecento
TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA E VALUTAZIONE[4]	Tenuto conto delle direttive vigenti di legge, l'IRC esprime la valutazione per l'interesse e il profitto di ogni studente con modalità diverse dalle altre discipline. La valutazione dovrà tener conto dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione, dell'uso del linguaggio specifico, dello sviluppo graduale della capacità critica, della progressiva maturazione e autonomia dimostrati dall'alunno nel corso delle varie attività didattiche. In sede di scrutinio, la valutazione sarà espressa secondo giudizi sintetici derivanti dai dati sopra definiti.
RELAZIONE	La classe ha mostrato una buona disponibilità ad impegnarsi nelle attività didattiche proposte. Il clima e le relazioni nella classe sono stati buoni nei confronti dell'insegnante, abbastanza buoni tra gli alunni. Discreto il confronto sui temi affrontati, sia quelli vertenti attorno a questioni sociali e culturali attuali, sia quelli più attinenti alla materia, abbastanza buono l'interesse dimostrato dalla maggioranza degli alunni. Quasi tutti gli alunni, pur con grado di coinvolgimento differenziato, hanno portato un proprio contributo al lavoro svolto. Pochi ragazzi, accanto ad un apprezzabile interesse nei confronti degli argomenti e delle riflessioni proposti, hanno mostrato una più che buona capacità critica nell'elaborazione di un pensiero personale.

[4]numero di verifiche, griglia di valutazione e obiettivi minimi: si rimanda alla documentazione prodotta e adottata dal dipartimento di riferimento

DOCENTE	MARTELLI ANTONIETTA
MATERIA	CANTIERE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

ABILITÀ	Conoscere i principali metodi e criteri per la valutazione dei rischi Essere in grado di redigere lo schema di un documento di valutazione dei rischi. Individuare i ruoli dei soggetti del sistema di prevenzione e protezione con riferimenti ai loro compiti, obblighi e responsabilità. Saper interpretare i documenti previsti dalle norme in materia di sicurezza. Applicare i principi di organizzazione di un cantiere. Conoscere i vari piani di sicurezza e saperli interpretare. Organizzare e condurre un cantiere mobile nel rispetto delle norme di sicurezza.
COMPETENZE DISCIPLINARI	Analizzare il valore , i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Organizzare e condurre i cantieri nel rispetto della normativa di sicurezza. Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani. Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Riorganizzare, integrare, rielaborare personalmente gli appunti mediante tecniche di organizzazione logica degli stessi (schemi, tabelle, grafici, mappe concettuali, uso di software). Razionalizzare l'uso del tempo. Comprendere testi di varia tipologia relativi ai vari ambiti di studio. Partecipare attivamente alle attività proposte con il massimo di consapevolezza e autonomia. Cogliere gli input esterni (informazione e formazione), contestualizzarli e dare loro significato. Lavorare in gruppo e condividere azioni e procedure. Produrre una propria autovalutazione, riflettere sulla propria preparazione.
METODOLOGIE, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI	Lezioni frontali, peer education, lavori in gruppo, esercitazioni e didattica laboratoriale. Libro di testo, appunti del docente, stesura di relazioni tecniche, didattica laboratoriale, materiale fornito dal docente (appunti, slides, fotocopie, presentazioni in ppt, schemi)
CONTENUTI/ CONOSCENZE (in moduli o UDA)	MODULO 1 LA GESTIONE DEL CANTIERE Il Cantiere

	I cantieri temporanei o mobili, l'esecuzione dei lavori, fasi della costruzione di un asilo nido, il progetto del cantiere, interazione del cantiere con il contesto ambientale. Le figure responsabili della sicurezza Il committente e il responsabile dei lavori, imprese e lavoratori in cantiere, uomini-giorno, i coordinatori della sicurezza, il direttore dei lavori, il direttore tecnico di cantiere e il capocantiere. I documenti della sicurezza La documentazione da tenere in cantiere, il piano operativo di sicurezza (POS), il piano di sicurezza e coordinamento (PSC), il fascicolo con le caratteristiche dell'opera, il piano di gestione delle emergenze, la notifica preliminare, la stima dei costi della sicurezza, DUVRI e rischi da interferenze, MODULO 2 L'ALLESTIMENTO DEL CANTIERE Il layout di cantiere La recinzione di cantiere, gli accessi al cantiere, il cartello di cantiere, la viabilità di cantiere, logistica di cantiere, postazioni di lavoro fisse nei cantieri, aree di stoccaggio dei materiali, aree per il deposito dei rifiuti, rischio di incendio in cantiere. Gli impianti del cantiere Caratteristiche generali impianto elettrico, impianto idrico sanitario. Le macchine del cantiere Normativa e classificazione, obblighi e disposizioni, le macchine movimento terra, le macchine per lo scavo e il caricamento, le macchine per lo scavo e il trasporto, le macchine per la compattazione, le macchine per il mescolamento, le betoniere, impastatrici, molazze e mescolatori, le centrali di betonaggio, le macchine per il sollevamento, la gru a torre, gru a torre, imbracatura dei carichi, gru a torre montaggio e smontaggio, posizionamento e documentazione, argani a bandiera e cavalletto. MODULO 3 LE OPERE PROVVISIONALI DI SERVIZIO Le opere provvisionali, andatoie e passerelle, scale portatili, utilizzo delle scale portatili, trabatelli o ponti su ruote a torre, ponti sospesi, ponti su cavalletti, altre opere provvisionali di servizio, opere provvisionali per la messa in sicurezza post-sisma. LAVORI IN QUOTA Che cosa sono i lavori in quota, rischi connessi ai lavori in quota, DPI anticaduta, progettazione dei sistemi anticaduta. Opere provvisionali per i lavori in quota I ponteggi, ponteggio a tubi e giunti, ponteggio a telai prefabbricati, ponteggio multidirezionale, componenti fondamentali, componenti speciali dei ponteggi, partenze dei ponteggi, ancoraggi dei ponteggi, autorizzazione e progetto, il PIMUS, montaggio e smontaggio, parapetti provvisori, reti anticaduta. MODULO 4 SCAVI, DEMOLIZIONI E AMBIENTI CONFINATI Gli scavi, rischi negli scavi, sistemi di sostegno e protezione negli scavi, acque negli scavi, risuzione del rischio nelle demolizioni, lavori in ambienti confinati.

	MODULO 5 LA GESTIONE DEI LAVORI PUBBLICI I lavori pubblici La disciplina dei lavori pubblici, la normativa, iter di realizzazione delle opere, i soggetti degli appalti pubblici di lavori. I Documenti e la contabilità dei lavori I documenti della progettazione, il diagramma di Gantt, i documenti contabili, il giornale dei lavori, il libretto di misura delle lavorazioni e delle provviste, il registro di contabilità, lo stato di avanzamento dei lavori e il certificato di pagamento, il conto finale dei lavori.
CONTENUTI che si prevede di svolgere oltre la data di approvazione del documento	esercitazione redigere il computo metrico estimativo relativo ai lavori per la realizzazione di un muro di sostegno sulla base di disegni dati. Safety CLIL 1. Personal Protective Equipment (PPE) - Vocabulary: Hard hat, safety boots, high-visibility vest, gloves, safety harness, goggles - Key phrase: "PPE must be worn at all times on site" 2. Hazard Identification - Types of hazards: Falls from height, electrical hazards, machinery, noise, dust, manual handling - Key phrase: "Risk assessment is mandatory before starting any activity" 3. Safety Signs and Signals - Colours meaning: Red = prohibition/danger, Yellow = warning, Blue = mandatory, Green = emergency - Examples: "No entry", "Wear helmet", "Fire exit" 4. Italian & EU Regulations - D.Lgs 81/2008: The main Italian law on workplace safety - HSE: Health, Safety and Environment - Roles: RSPP = Prevention and Protection Service Manager, RLS = Workers' Safety Representative 5. Emergency Procedures - Vocabulary: First aid, evacuation plan, assembly point, fire extinguisher - Key phrase: "In case of fire, raise the alarm and proceed to the assembly point" Attività CLIL pratiche 1. Label the PPE: Dai agli studenti un'immagine di un operaio e devono etichettare tutto l'equipaggiamento in inglese 2. Spot the Hazard: Foto di cantiere con 5-6 errori di sicurezza da individuare e descrivere in inglese 3. Role play: Simulazione briefing di sicurezza mattutino - uno studente fa il Site Manager 4. Safety Sign Quiz: Associare cartelli a significato e obbligo/divieto Useful language chunks per gli studenti: - "You must not enter without a hard hat" - "It is forbidden to smoke on site" - "Where is the nearest emergency exit?" - "Report any accident to the supervisor"
TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA	Prove orali e/o scritte, esercitazioni competenze in gioco, valide ai fini dell'orale

E VALUTAZIONE [1]	
LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE	Titolo: CSL Cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro Volume UNICO Valli Baraldi Edizione SEI
RELAZIONE	La classe composta da 14 alunni durante l'anno scolastico ha mantenuto un atteggiamento adeguato alle richieste dell'insegnante. Una parte degli alunni ha dimostrato impegno costante e ha raggiunto una conoscenza consapevole dei contenuti disciplinari proposti. Mentre la maggioranza degli studenti ha dimostrato un impegno saltuario e limitato alla preparazione delle prove orali richieste, raggiungendo la sola conoscenza e comprensione dei concetti minimi fondamentali. Alcuni alunni hanno accumulato numerose assenze in corrispondenza di interrogazioni e/o verifiche scritte che oltre a dimostrare poca maturità ha impedito loro di seguire in modo completo le spiegazioni. Una parte della classe ha partecipato con entusiasmo a attività extracurricolari proposte nell'ultimo biennio, inerenti il cantiere, la sicurezza negli ambienti di lavoro e progecad, dimostrando impegno e dialogo costruttivo con tecnici di settore e figure responsabili della sicurezza. Il livello della classe si presenta di livello medio, da segnalare una piccola parte di alunni che ha raggiunto un livello buono e una preparazione adeguata agli obiettivi della disciplina.

[1]numero di verifiche, griglia di valutazione e obiettivi minimi: si rimanda alla documentazione prodotta e adottata dal dipartimento di riferimento

DOCENTE	RATTO BARBARA. LANTERI GIANLUCA
MATERIA	TOPOGRAFIA

ABILITÀ	Conoscere le relazioni possedute dalle figure simili, Conoscere i teoremi geometrici per la risoluzione dei triangoli Conoscere il campo topografico, Conoscere il concetto di quota. Saper risolvere le figure piane con le leggi della trigonometria, Conoscere le proprietà dei campi operativi, Conoscere i concetti fondamentali di ottica geometrica Conoscere le modalità per segnalare e visualizzare i punti, Conoscere il funzionamento degli strumenti topografici semplici, Saper misurare angoli e distanze
COMPETENZE DISCIPLINARI	Saper riconoscere i metodi per materializzare i punti sul terreno nei vari contesti pratico Saper scegliere il tipo e le dimensioni delle mire per rendere

	visibile un segnale a una data distanza. Saper riconoscere le caratteristiche dei segnali e delle mire realizzate da enti nazionali come l'IGM. Saper impiegare lo squadro per risolvere semplici problemi pratici e operativi. Saper riconoscere le particolarità e gli impieghi operativi degli squadri. Saper valutare la precisione fornita da una livella sferica e il suo campo di impiego . Saper valutare la precisione fornita da una livella torica e il suo campo di impiego. Saper rendere orizzontale un piano utilizzando una livella torica Saper misurare gli angoli con i goniometri a cannocchiale. Saper trasformare una distanza orizzontale in distanza reale e viceversa. Saper riconoscere le influenze della scala di rappresentazione sulla precisione delle misure. Saper redigere un eidotipo e un libretto delle misure di campagna. Saper riconoscere le particolarità dei vari metodi di rilievo dei particolari topografici. Saper programmare e realizzare un rilievo di modeste estensioni. Acquisire le capacità di organizzare e di realizzare semplici operazioni topografiche di rilievo. Saper programmare le operazioni di tracciamento Saper redigere un frazionamento . Saper individuare il tragitto stradale secondo i criteri di pendenza e velocità di progetto.
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	• Riorganizzare, integrare, rielaborare personalmente gli appunti mediante tecniche di organizzazione logica degli stessi (schemi, tabelle, grafici, mappe concettuali, uso di software) • Razionalizzare l'uso del tempo • Comprendere testi di varia tipologia relativi ai vari ambiti di studio • Partecipare attivamente alle attività proposte con il massimo di consapevolezza e autonomia • Cogliere gli input esterni (informazione e formazione), contestualizzarli e dare loro significato • Lavorare in gruppo e condividere azioni e procedure
METODOLOGIE, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI	Lezioni frontali ed esercitazioni in classe o in laboratorio , attività svolte singolarmente o a piccoli gruppi. Uscite per il rilievo con strumentazione topografica e successiva rielaborazione con software specifici e successiva stampa degli elaborati prodotti. Lezioni teoriche e pratiche riguardanti la redazione di un elaborato grafico (progetto) con l'ausilio dell'elaboratore, compilazioni di relazioni tecniche e questionari a risposta aperta.
CONTENUTI/ CONOSCENZE (organizzati in moduli o UDA)	Modulo A Operazioni con le superfici IL CALCOLO DELLE AREE: • La superficie topografica, • I triangoli e formule del seno , del coseno e loro funzioni inverse • i metodi di calcolo delle aree: numerici, grafici , meccanici • area per trilaterazione, • per allineamenti e squadri, • per coordinate cartesiane

	• per coordinate polari, • formule di Gauss • area per camminamento LA DIVISIONE DELLE AREE: • Divisione dei terreni: particelle originarie e particelle derivate • I parametri dei frazionamenti, • Le dividenti caratteristiche e tipologie • le fasi del frazionamento di una particella, quote di pertinenza • Divisione di particelle valore unitario a forma triangolare con dividenti uscenti da un punto, • da un vertice, • con direzione assegnata. LO SPOSTAMENTO E RETTIFICA DEI CONFINI: • Definizione generale • Condizioni geometriche e condizioni economiche Modulo B Operazioni con i volumi di scavi e rilevati CALCOLO DEI VOLUMI: • Movimenti di terra a cielo aperto • Scavi a sezione obbligata e a sezione aperta • Operazioni sulle masse terrose: sviluppo polidirezionale e e sviluppo longitudinale • Volume di prismi generici a sezione triangolare • Baricentro di una falda a sezione triangolare • Volume di prismi generici a sezione qualunque • Opere a sviluppo longitudinale :prismoide • Volume dei prismoidi e formula di Torricelli • Metodo delle sezioni ragguagliate SPIANAMENTI CON PIANO PREFISSATO E DI COMPENSO • Classificazione degli spianamenti • Definizioni e convenzioni grafiche: quota del terreno , quota di progetto, quota rossa, riporti e sterri • Fasi della procedura calcolo. • Spianamento orizzontale con piano prefissato con solo sterri o con solo riporti • Spianamento orizzontale misto con sterri e riporti • Le linee di passaggio e i punti di passaggio • Spianamento orizzontale con compenso tra sterri e riporti • Cave di deposito e cave di prestito Modulo C Progetto delle opere stradali SVILUPPI STORICI ELEMENTI COSTRUTTIVI E PRESCRIZIONI NORMATIVE • Evoluzione storica e tecnologica delle strade, • La comparsa della sovrastruttura, le strade romane, • L'origine delle strade moderne. • Il manufatto stradale il corpo stradale e la sovrastruttura. • Gli elementi ausiliari del corpo stradale: cunette e arginelli. • Gli spazi della sede stradale, riferimenti normativi, • Inquadramento tipologico delle strade italiane, • Traffico e velocità, la velocità di progetto, raggio minimo delle curve ANDAMENTO PLANIMETRICO DI UNA STRADA • Fasi di studio di un progetto stradale, preliminare,

	definitivo, esecutivo. • Studio del tracciato dell'asse stradale, • Formazione del tracciolino a uniforme pendenza, • Criteri di scelta del tracciato, • Rettifica del tracciolino e poligonale d'asse. • Andamento planimetrico del tracciato stradale, rettifili, curve circolari, • La rappresentazione convenzionale del tracciato. • Curve circolari, assetto spaziale, classificazione, proprietà, geometria delle curve. ANDAMENTO ALTIMETRICO DI UNA STRADA • Andamento altimetrico longitudinale di una strada, • Profilo longitudinale del terreno PROFILO NERO, • Profilo longitudinale di progetto PROFILO ROSSO. • Criteri per definire le livellette. • Quote di progetto e quote rosse e punti di passaggio. Il disegno topografico (attività svolta con ITP prof. Lanteri Gianluca) norme generali Esercizi in laboratorio relativi al disegno di rilievo e calcolo delle aree e delle dividenti su lotti assegnati Esercitazione pratica di rilievo in piazza Nota e restituzione grafica con calcolo delle aree
CONTENUTI che si prevede di svolgere oltre la data di approvazione del documento	• Raccordi verticali. • Raggio di curvatura minimo • Andamento altimetrico trasversale LE SEZIONI, • Profilo trasversale del terreno, disegno del corpo stradale.
TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA E VALUTAZIONE	Verifiche periodiche scritte ed orali, correzioni contestuali alla presenza dell'allievo degli elaborati grafici prodotti durante l'anno scolastico
LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE	Titolo: Misure, rilievo, progetto, sesta edizione, operazioni su superfici e volumi e applicazioni professionali Volume 3 Renato Cannarozzo, Lanfranco Cucchiarini, William Meschieri Zanichelli
RELAZIONE	La classe composta da 14 alunni durante l'anno scolastico ha mantenuto un atteggiamento non sempre adeguato alle richieste dell'insegnante, spesso parecchi ragazzi si sono dimostrati passivi sia alle lezioni teoriche che a quelle pratiche di laboratorio e rilievo in esterno. Pertanto solo una parte degli alunni ha dimostrato impegno costante e ha raggiunto un livello di preparazione adeguato. Mentre la maggioranza degli studenti ha manifestato, poca maturità e uno scarso interesse allo studio nonché alle attività proposte evidenziando una mancanza di curiosità per una materia di indirizzo che prevede anche un aspetto pratico di rilievo in esterno. Alcuni alunni hanno accumulato numerose assenze e frequenti entrate alla seconda ora questo atteggiamento oltre a dimostrare poca maturità ha impedito loro di seguire in modo completo le spiegazioni e le esercitazioni. Per cercare di recuperare le insufficienze del primo trimestre la docente ha proposto uno sportello didattico pomeridiano organizzandosi come in un corso di recupero per ripetere tutti gli argomenti trattati, solo alcuni ragazzi hanno frequentato con successo. Durante tutte le lezioni la docente ha fornito schemi

	riassuntivi di sintesi del libro di testo utilizzato, mappe, ha permesso di usare le formule principali a applicare negli esercizi, ha spiegato e dettato schemi con le procedure di risoluzione degli esercizi proposti, appunti vari e collegamenti interdisciplinari utili per lo studio da usare (o modificare) eventualmente come mappe concettuali per gli alunni DSA. Il livello della classe si presenta basso solo pochi alunni hanno raggiunto un livello pienamente sufficiente con una preparazione adeguata agli obiettivi della disciplina

1 numero di verifiche, griglia di valutazione e obiettivi minimi: si rimanda alla documentazione prodotta e adottata dal dipartimento di riferimento

DOCENTE	GAUDINO CHIARA
MATERIA	ITALIANO

ABILITA' E COMPETENZE DUSCIPLINARI	- Saper produrre testi di varia tipologia in relazione ai diversi scopi e destinatari; - Saper collocare le opere letterarie nel periodo storico contestualizzandone i significati; - Valore della lettura come ampliamento del proprio bagaglio culturale;
STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI	- libro di testo e appunti; - LIM per la visione di docufilm
LIBRO DI TESTO	Loro e noi 3 Autore: AA.VV Editore: Paravia
METODOLOGIE DIDATTICHE	- lezioni frontali; - incontri formativi di approfondimento tenuti da esperti
PROVE DI VERIFICA E VALUTAZIONE	- temi in classe; - interrogazioni orali per valutare la capacità espositiva e argomentativa
PROGRAMMA SVOLTO	- La Scapigliatura; - La poesia tra 800 e 900; - Giosuè Carducci (Pianto antico, Alla stazione in una mattina d' autunno); - Il Naturalismo e il Verismo; - Sibilla Aleramo; - Giovanni Verga (Rosso Malpelo, I Malavoglia, Mastro Don Gesualdo, La Lupa); - Il Decadentismo; - Gabriele d' Annunzio (Gli orrori edilizi, La pioggia nel pineto) - Giovanni Pascoli (X Agosto, Temporale, Il gelsomino notturno); - Il Futurismo; - Tommaso Marinetti (Manifesto del Futurismo); - Aldo Palazzeschi (E lasciatemi divertire!); - La narrativa e la saggistica del primo novecento; - Italo Svevo (Senilità, Il ritratto dell' inetto, La coscienza di Zeno); - Luigi Pirandello (Il fu Mattia Pascal, Uno nessuno e centomila, Sei personaggi in cerca d' autore); - La narrativa tra le due guerre; - Umberto Saba (A mia moglie, La capra, Goal);

	- Giuseppe Ungaretti (In memoria, Il porto sepolto, San Martino del Carso, Soldati); - L' Ermetismo; - Salvatore Quasimodo (Ed è subito sera, Alle fronde dei salici); - Eugenio Montale (Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere ho incontrato, Meriggiare pallido e assorto); - Dal secondo dopoguerra ad oggi; - Giorgio Caproni (Per lei); - Alda Merini (Il dottore agguerrito nella notte); - Vittorio Sereni (Una visita in fabbrica); - Alberto Moravia (Gli indifferenti); - Giuseppe Tomasi di Lampedusa (Il Gattopardo); - Leonardo Sciascia (L' Italia civile e l' Italia mafiosa); - Elsa Morante (La scoperta infantile del mondo); - Umberto Eco (Il nome della rosa) - Dacia Maraini (Il peso della tradizione); - Cesare Pavese (Lavorare stanca, La casa in collina) - Primo Levi (Se questo è un uomo); - Italo Calvino (Marcovaldo, la trilogia cavalleresca, Il sentiero dei nidi di ragno).
	La classe si è generalmente distinta per un comportamento corretto e una partecipazione adeguata alle attività didattiche. L'impegno nello studio individuale, tuttavia, è risultato talvolta non del tutto costante e spesso maggiormente concentrato in occasione delle verifiche scritte e orali. Alcuni studenti hanno incontrato difficoltà nel raggiungere una preparazione pienamente consolidata, anche in relazione a una frequenza non sempre regolare. In particolare, le assenze e le entrate posticipate hanno in parte inciso sulla continuità del lavoro didattico e sulla possibilità di seguire in modo completo le spiegazioni e le attività di esercitazione, con ricadute più evidenti per gli alunni che presentavano già alcune fragilità. Nel complesso, è possibile individuare tre livelli di preparazione all'interno della classe: un primo, più ristretto, costituito da studenti che hanno raggiunto una preparazione completa e approfondita; un secondo gruppo formato da alunni che hanno acquisito gli elementi di base degli argomenti trattati; un terzo gruppo, infine, che evidenzia ancora alcune difficoltà, riconducibili in parte a un impegno e a uno studio non sempre continui.

DOCENTE	GAUDINO CHIARA
MATERIA	STORIA

ABILITÀ E COMPETENZE DISCIPLINARI	- Collocare gli eventi storici nella loro dimensione storica e geografica; - Saper cogliere la continuità o la discontinuità tra le diverse epoche; - Saper confrontare i diversi sistemi politici; - Saper individuare le radici storiche dei problemi attuali;
STRUMENTI DIDATTICI	- libro di testo e appunti;

UTILIZZATI	- LIM per la visione di docufilm
LIBRO DI TESTO	Gli snodi della storia 3 Autori: Giovanni Borgognone e Dino Carpanetto Editore: Bruno Mondadori
METODOLOGIE DIDATTICHE	- lezioni dialogate con approccio critico in modo da sollecitare la riflessione e la rielaborazione del pensiero - ricerche individuali con esposizione in classe
PROVE DI VERIFICA E VALUTAZIONE	- prove scritte non strutturate con domande aperte; - interrogazioni orali;
PROGRAMMA SVOLTO	- Il quadro politico italiano di inizio 1900 (le premesse del primo conflitto mondiale, fronte orientale e occidentale); - Dalla Prima guerra mondiale alla grande crisi (l' intervento degli Stati Uniti, Giolitti e Salandra, il dopoguerra in Europa e nei domini coloniali); - L' età dei totalitarismi e la Seconda guerra mondiale (l' avvento del fascismo, gli Stati Uniti dal dopoguerra alla crisi del '29, i regimi totalitari in Europa); - La nascita della Repubblica; - La Guerra fredda ed il confronto tra Est ed Ovest. - Il crollo del comunismo ed il nuovo ordine mondiale; - Dilemmi e questioni dell' era globale: i nuovi scenari per il XXI sec.

DOCENTE	CANARILE LUIGI, LANTERI GIANLUCA
MATERIA	P.C.I.

ABILITÀ	Applicare la normativa sull'eliminazione delle barriere architettoniche. Saper riconoscere gli elementi costitutivi di un impianto per la produzione dell'acqua calda e il riscaldamento. Determinare le condizioni di equilibrio delle opere di sostegno al fine di progettarle e dimensionarle correttamente. Riconoscere e datare gli stili architettonici caratterizzanti un periodo storico. Saper consultare e interagire con gli strumenti urbanistici e i vincoli edilizi per un approccio realistico con la progettazione architettonica. Essere capace di affrontare la progettazione di un tipo edilizio, ottemperando ai requisiti dimensionali, funzionali, normativi e strutturali, adoperando altresì un linguaggio formale curato e coerente.
COMPETENZE DISCIPLINARI	Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta. Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi. Agire in modo autonomo e responsabile.
METODOLOGIE, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI	Lezione frontale alla lavagna
CONTENUTI/ CONOSCENZE	1. BARRIERE ARCHITETTONICHE 1.1 Inquadramento normativo 1.2 Accessibilità, visitabilità e adattabilità 1.3 Le rampe 1.4 Gli accessi 1.5 Le scale 1.6 I parcheggi 2. NORMATIVA ANTINCENDIO 2.1 **D.M. 30/11/1983** "Termini, definizioni, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi " (altezza antincendio, spazio scoperto, luogo sicuro, spazio calmo, resistenza al fuoco) 2.2 **D.M. 09/04/1994** "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico - alberghiere" (scala protetta, scala a prova di fumo, scala esterna, vie di esodo, dimensionamento, uscite di sicurezza) 3. IMPIANTO RISCALDAMENTO 3.1 Classificazione 3.2 Impianto di riscaldamento autonomo 3.3 Impianto di riscaldamento centralizzato 3.4 Dimensionamento impianto di riscaldamento 3.5 Centrale termica: dimensioni e caratteristiche costruttive 4. PROGETTAZIONE EDILIZIA PUBBLICA 4.1 Le strutture ricettive 4.2 Le strutture di ristorazione 4.3 Le strutture scolastiche 4.4 I locali di pubblico spettacolo 5. OPERE DI SOSTEGNO 5.1 Classificazione in funzione della statica, forma, posizione, dei materiali costitutivi 6.SPINTA DELLE TERRE 6.1 Classificazione dei terreni 6.2 Teoria di Coulomb 6.3 Teoria di Rankine 6.4 Effetto di un sovraccarico agente sul piano di campagna 7. VERIFICA E DIMENSIONAMENTO MURI DI SOSTEGNO 7.1 Verifiche di stabilità di muri di sostegno a gravità e in c.a. 7.2 Cenni dimensionamento strutturale di muri di sostegno in c.a.

	8. STORIA DELL'ARTE MODERNA 8.1 Richiami di architettura greca (templi, ordini architettonici, conflitto angolare, correzioni ottiche, sezione aurea) 8.2 Richiami architettura gotica (caratteristiche principali,, Chiesa di Notre Dame, Duomo Milano, Chiesa di San Francesco d'Assisi, Palazzo Ducale di Venezia) 8.3 Richiami architettura barocca (caratteristiche architettura barocca, Basilica di San Pietro, Reggia di Caserta) 8.4 Architettura Neoclassica (caratteristiche architettoniche, Pantheon a Parigi, Teatro alla Scala di Milano, Cenotafio di Newton) 8.5 Eclettismo (caratteristiche principali, Padiglione reale di Brighton, Opera di Parigi, Altare della Patria, Galleria Vittorio Emanuele II) 8.6 Art Nouveau: 8.6.1 Horta (Casa Tassel) 8.6.2 Hector Guimard (la metropolitana di Parigi) 8.6.3 Gaudì (Casa Batllò, Casa Milà, Sagrada Familia, Park Guell) 9. ESERCITAZIONI GRAFICHE 9.1 Opere di ristrutturazione all'interno di una unità immobiliare finalizzate alla eliminazione delle barriere architettoniche 9.2 Dimensionamento impianto di riscaldamento per civile abitazione 9.3 Strutture ricettive (hotel) 9.4 Strutture di ristorazione (ristorante) 9.5 Strutture scolastiche (Scuola dell'Infanzia)
CONTENUTI che si prevede di svolgere oltre la data di approvazione del documento	8.7 Architettura razionalista 8.7.1 Walter Gropius (Bauhaus) 8.7.2 Le Corbusier (Villa Savoye, L'Unitè d'Habitatione, la Cappella di Notre Dame du Haut) 8.8 Architettura organica 8.8.1 Wright (Fallingwater, Solomon R. Guggenheim) 10. ELEMENTI DI URBANISTICA 10.1 Cenni storici 10.2 I padri dell'urbanistica (Haussmann, Ildefonso Cerdà, Ludwig Ditter Von Forster) 10.3 Lo scopo e le fasi della pianificazione

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA E VALUTAZIONE[5]	Verifiche sommative scritte, Interrogazioni orali, Esercitazioni grafiche
LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE	Progettazione, Costruzioni e impianti Vol.3 Vallì Baraldi, Francesco Zanghi Ed. Hoepli
RELAZIONE	Il quadro d'insieme della classe al termine dell'anno scolastico si presenta estremamente frammentato e, per larga parte, insoddisfacente. Nonostante i tentativi messi in atto dai docenti durante l'anno, il gruppo classe ha faticato a trovare una coesione interna e un ritmo di lavoro produttivo. La principale problematica riscontrata riguarda la diffusione di gravi lacune pregresse, che hanno agito da freno costante per lo svolgimento del programma. Nello specifico, si evidenziano i seguenti punti di debolezza: - Mancanza di motivazione: una parte degli studenti ha mostrato un atteggiamento passivo e un disinteresse sistematico verso le sollecitazioni culturali, limitandosi a una partecipazione superficiale o, in alcuni, del tutto assente. - Metodo di studio inefficace: si è rilevata l'incapacità di organizzare il lavoro in autonomia e di approfondire i contenuti oltre la mera memorizzazione meccanica e temporanea. - Lacune di base: alcuni alunni non possiedono i prerequisiti minimi necessari per affrontare gli obiettivi minimi della disciplina, rendendo difficile il passaggio a fasi di apprendimento più complesse. Solo un numero esiguo di alunni ha dimostrato un impegno costante e una reale curiosità intellettuale. Questi studenti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati con risultati poco sopra la sufficienza, dimostrando maturità e un minimo di capacità critiche. Sebbene la programmazione sia stata svolta nelle sue linee essenziali, l'acquisizione delle competenze è rimasta appannaggio di una stretta minoranza.

DOCENTE	CRESPI FRANCESCA, LANTERI GIANLUCA
MATERIA	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ESTIMO

ABILITÀ	• Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni e diritti individuali e a beni di interesse collettivo. • Valutare i beni in considerazione delle dinamiche che regolano la domanda, l'offerta e le variazioni dei prezzi di mercato. • Applicare le norme giuridiche in materia di gestione e amministrazione immobiliare.

[5] numero di verifiche, griglia di valutazione e obiettivi minimi: si rimanda alla documentazione prodotta e adottata dal dipartimento di riferimento

COMPETENZE DISCIPLINARI	• Utilizzare il linguaggio e applicazione delle metodologie estimative. • Compiere semplici operazioni estimative in ambito privato e pubblico limitatamente all'edilizia e al Territorio. 1. Effettuare valutazioni estimative in ambito civile, rurale e urbanistico. 2. Stimare danni, indennizzi, successioni ed espropri secondo la normativa vigente.
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	La legalità nel mercato immobiliare. Diritti e doveri di un proprietario di immobili. Il possesso di un diritto: diritti e doveri
METODOLOGIE, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI	Lezioni partecipate, apprendimento pratico tramite esercitazioni su stime, debate, materiale su classe virtuali con stime svolte e commentate. Strumenti: ebook, manuali, LIM, mappe, riassunti, g suite Libro/i di testo : Titolo "CORSO DI ECONOMIA ED ESTIMO 2" Autori: Stefano Amicabile Casa Editrice: Hoepli
CONTENUTI/ CONOSCENZE (organizzati in moduli o UDA)	• Modulo: estimo generale I principi dell'estimo, gli ambiti dell'estimo e gli aspetti economici di stima. Come rettificare i valori Esercitazioni in classe sulla struttura della stima Percorso didattico: stima dei fabbricati Il valore di mercato, di costo, capitalizzazione, trasformazione, complementare e stima dei fabbricati rurali Esercitazioni in classe • Modulo: Le aree edificabili Cosa sono come si calcola il valore. Procedure per l'edificazione del terreno (piano regolatore, Legge Bucalossi) Metodo e procedimento di stima • Modulo: Il condominio Il governo del condominio: il regolamento del condominio e il ruolo dell'amministratore, Millesimi di proprietà generale: redazione della tabella millesimale. Esercitazioni • Modulo: la sopraelevazione La sopraelevazione: cosa è e quando avviene. Il calcolo dell'indennizzo, Esercitazioni • Modulo: il catasto. Catasto dei terreni e dei fabbricati Formazione: operazioni topografiche, operazioni estimative, calcolo dei redditi dominicale ed agrario. La visura catastale La consistenza catastale e il calcolo dei vani Il sistema informativo catastale e i software usati. • Modulo: i danni Concetto di sinistri, di franchigie e indennizzi. Calcolo indennizzi in diversi casi (danni da incendio parziali, totali finanziari) Esercitazioni in classe • Modulo : il computo metrico Differenza tra computo metrico e computo metrico estimativo. Le unità di misura e le diciture delle voci di costo. Esercitazioni nei casi di ristrutturazione di bagni

	e cucine • Modulo: gli espropri Concetti e procedura Indennità aree edificabili e non edificabili Il prezzo delle cessioni volontarie e calcolo di indennizzi definitivi di aree edificate, edificabili e terreni agricoli anche in caso di conduzione da parte di C.D, o I.A.P. Esercitazioni • Modulo: l'usufrutto Concetti e procedura di gestione immobile nel caso dell'usufruttuario. • Modulo: le servitù Concetti e tipologie delle servitù Percorso didattico: la successione • Modulo: Le tipologie di successione Le fasi della successione ed il ruolo del geometra. L'asse ereditario e le varie tipologie di testamento
TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA E VALUTAZIONE[6]	Verifica semistrutturata e valutazioni orale
RELAZIONE	La classe si dimostra complessivamente educata e piuttosto corretta nel comportamento; tuttavia, la partecipazione di una parte significativa degli alunni deve essere frequentemente sollecitata. La disciplina, nuova per la classe, si fonda sulle conoscenze economiche acquisite nel corso del quarto anno. Solo un ristretto gruppo di studenti, composto da circa 3-4 alunni, partecipa con costanza e interesse alle attività didattiche, mostrando anche un discreto impegno nello studio individuale. Una parte della classe ha evidenziato fin dall'inizio una partecipazione limitata, accompagnata da uno studio poco organizzato e piuttosto superficiale. Tale atteggiamento ha determinato alcune lacune pregresse che, per diversi studenti, permangono tuttora e non hanno consentito di affrontare in modo pienamente proficuo gli argomenti del secondo pentamestre. Attualmente, una piccola parte della classe, pari a circa tre alunni, presenta una situazione gravemente insufficiente, mentre altri studenti mostrano insufficienze non gravi. Un gruppo ristretto consegue risultati discreti e un paio di alunni raggiunge livelli buoni. Nel corso dell'anno scolastico sono state costantemente attuate attività di recupero in itinere ed è stata offerta agli studenti la possibilità di sostenere interrogazioni di recupero per colmare le carenze emerse.

[6]numero di verifiche, griglia di valutazione e obiettivi minimi: si rimanda alla documentazione prodotta e adottata dal dipartimento di riferimento

DOCENTE REFERENTE	CANARILE LUIGI
MATERIA TRASVERSALE	EDUCAZIONE CIVICA
MONTE ORE TOTALE SVOLTO	42

ABILITÀ	Saper analizzare un articolo della Costituzione, saper confrontare testi giuridici in chiave critica, saper analizzare e confrontare dati relativi al consumo energetico globale e domestico, riconoscere le diverse forme di energia e valutarne l'impatto ambientale, sintetizzare e rielaborare informazioni complesse, lavorare in gruppo, pianificare e produrre un contenuto, utilizzare strumenti digitali per creare contenuti informativi
COMPETENZE DISCIPLINARI	Riconoscere il valore della Costituzione italiana per la vita democratica, riconoscere il valore della libertà nella manifestazione del proprio pensiero, collegare i principi della Costituzione al contesto storico in cui è stata scritta, riconoscere analogie e differenze della Costituzione italiana con quella inglese, analizzare dati statistici (nazionali e internazionali) sul consumo energetico, sviluppare consapevolezza ambientale e responsabilità civica, promuovere comportamenti virtuosi per il risparmio energetico
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	**Comunicare:** Comprendere e trasmettere messaggi, anche in ambito digitale. **Collaborare e partecipare:** Interagire responsabilmente in gruppo **Risolvere problemi**: Analizzare situazioni complesse. **Individuare collegamenti e relazioni:** Connettere conoscenze disciplinari. **Acquisire e interpretare l'informazione:** Valutare fonti
METODOLOGIE, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI	Cooperative learning, Debate, Brainstorming
CONTENUTI/ CONOSCENZE	- Lettura Regolamento di Istituto - **U.D.A. LA COSTITUZIONE PIU' BELLA DEL MONDO** - Progetto VIVA - Assemblea di classe (elezione rappresentanti alunni) - Assemblea di classe (elezione rappresentanti di classe in Consiglio di Istituto, in Consulta Provinciale) - Assemblea di Istituto - Incontro "La guerra e il mercato delle armi" - Evento tra cultura musica e didattica - **U.D.A. PIU' ENERGIA PER TUTTI** - Viaggio della memoria 2026 – visita guidata on line dei campi di concentramento di Auschwitz-Birkenau

	- Incontro sulla sicurezza
TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA E VALUTAZIONE	Progetto di una campagna informativa sui valori fondamentali della Costituzione italiana confrontata con quelli di un'altra Costituzione Realizzazione ipertesto contenente il decalogo delle buone abitudini per realizzare il risparmio energetico. La valutazione finale ha tenuto conto delle osservazioni sistematiche durante le attività e del prodotto finale.
RELAZIONE	Le Unità Didattiche di Apprendimento (U.D.A.) di Educazione Civica sono stata svolte regolarmente, coinvolgendo 7 docenti del Consiglio di Classe per un totale di 22 ore. Il percorso si è articolato attorno ai due pilastri ministeriali: Costituzione e Sviluppo Sostenibile. La classe ha dimostrato di aver acquisito le competenze minime previste, con particolare riferimento a: - Comprensione del valore della Costituzione per la vita democratica - Presa di coscienza dell'impatto ambientale dei comportamenti individuali. Sono state privilegiate le seguenti metodologie: Dibattiti guidati (Debate): per sviluppare il pensiero critico. Lavori di gruppo (Cooperative Learning): per potenziare le abilità sociali. Produzione di materiali: volantini digitali o cartacei e ipertesti. La risposta della classe è stata complessivamente positiva.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

ALUNNO/A ..... CLASSE .....

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati **b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati** c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-5 6-7 8-10	——
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale b) Comprensione parziale con qualche imprecisione **c) Comprensione globale corretta ma non approfondita** d) Comprensione approfondita e completa	1-3 4-5 **6-7** 8-10	——
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni **b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni** c) Analisi completa, coerente e precisa	1-5 **6-7** 8-10	——
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise **c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette** d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 **6-7** 8-10	——

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea **c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo** d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-8 **9-11** 12-15	——
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali **c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi** d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-8 **9-11** 12-15	——
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato **c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata** d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-5 6-8 **9-11** 12-15	——
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti **3) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici** 4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-8 **9-11** 12-15	——
			_____/100
			_____/20

ALUNNO/A ..... CLASSE .....

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) **Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo** d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-5 6-8 **9-11** 12-15	____
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati c) **Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi** d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-5 6-8 **9-11** 12-15	____
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) **Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi** d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 **6-7** 8-10	____

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) **Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo** d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-8 **9-11** 12-15	____
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) **Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi** d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-8 **9-11** 12-15	____
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) **Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata** d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-5 6-8 **9-11** 12-15	____
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) **Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici** d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-8 **9-11** 12-15	____
			_____/100
			_____/20

CANDIDATO ..... **CLASSE V** .....

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato **c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente** d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	1-3 4-5 6-7 8-10	____
Capacità espositive	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati **c) Esposizione complessivamente chiara e lineare** d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	1-5 6-8 **9-11** 12-15	____
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti **c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti** d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-5 6-8 **9-11** 12-15	____

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea **c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo** d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-8 **9-11** 12-15	____
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici **c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi** d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-8 **9-11** 12-15	____
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato **c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata** d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-5 6-8 **9-11** 12-15	____
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti **c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici** d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-8 **9-11** 12-15	____
			_____/100
			_____/20

Griglia di valurazione DSA prima prova

ALUNNO/A ..... **CLASSE** .....

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	**DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A**		**PUNTI**
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati **b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati** c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-5 **6-7** 8-10	____
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale b) Comprensione parziale con qualche imprecisione **c) Comprensione globale corretta ma non approfondita** d) Comprensione approfondita e completa	1-3 4-5 **6-7** 8-10	____
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni **b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni** c) Analisi completa, coerente e precisa	1-5 **6-7** 8-10	____
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise **c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette** d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 **6-7** 8-10	____

INDICATORI	**DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA**		**PUNTI**
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea **c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo** d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-6 7-11 **12-16** 17-20	____
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali **c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi** d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-6 7-11 **12-16** 17-20	____
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato **c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata** d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.		
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti **3) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici** 4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-6 7-11 **12-16** 17-20	____
		____/100	
		____/20	

ALUNNO/A ..... **CLASSE** .....

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B			
INDICATORI	**DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B**		**PUNTI**
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni **c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo** d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-5 6-8 **9-11** 12-15	____
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati **c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi** d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-5 6-8 **9-11** 12-15	____
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti **c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi** d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 **6-7** 8-10	____

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea **c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo** d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-6 7-11 **12-16** 17-20	____
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici **c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi** d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-6 7-11 **12-16** 17-20	____
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato **c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata** d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.		
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti **c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici** d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-6 7-11 **12-16** 17-20	____
			_____/100
			_____/20

CANDIDATO ..... **CLASSE V** .....

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C			
INDICATORI	**DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C**		**PUNTI**
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato **c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente** d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	1-3 4-5 **6-7** 8-10	____
Capacità espositive	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati **c) Esposizione complessivamente chiara e lineare** d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	1-5 6-8 **9-11** 12-15	____
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti **c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti** d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-5 6-8 **9-11** 12-15	____

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea **c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo** d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-6 7-11 **12-16** 17-20	____
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici **c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi** d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-6 7-11 **12-16** 17-20	____
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato **c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata** d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.		
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti **c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici** d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-6 7-11 **12-16** 17-20	____
			_____/100
			_____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA PER LE PROVE PRATICHE

Indicatore	Descrittori	Punteggi	Punteggio assegnato in 20esimi
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondamentali della disciplina.	Completa e approfondita	5	
	Adeguata, connotata da conoscenze corrette	4	
	Accettabile, sono presenti gli aspetti essenziali	3	
	Limitata e lacunosa	2	
	Inesistente e fortemente lacunosa	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare dell'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Completa e sicura	8	
	Completa, con qualche imprecisione nell'analisi e/o nel procedimento	6-7	
	Adeguata, con qualche incertezza	5	
	Accettabile, pur con imprecisioni	4	
	Incerta con errori nell'analisi e/o nel procedimento	2-3	
	Fortemente limitata o assente	0-1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza /correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o illustrativi prodotti	Soluzione completa, coerente e corretta	4	
	Soluzione quasi completa, coerente e corretta	3	
	Soluzione non completa e con errori	2	
	Soluzione inesistente o fortemente lacunosa e scorretta	0-1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Elevata con uso rigoroso dei linguaggi tecnici	3	
	Accettabile, con uso non pertinente dei linguaggi tecnici	2	
	Carente con uso non pertinente dei linguaggi tecnici	0-1	
	Totale		

Griglia di valurazione DSA prima prova

INDICATORI (correlati agli obiettivi della prova)	DESCRITTORI	Punteggi
INDICATORE 1	**Max 5 punti**	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Conoscenze molto scarse o nulle	1
	Le conoscenze non sono sufficientemente adeguate allo svolgimento del quesito.	2
	Le conoscenze che ha sono sufficienti, anche se a volte lacunose alla redazione dell' elaborato	3
	Le conoscenze sono essenziali, ma adeguate	4
	Le conoscenza sono articolate e corrette	5
INDICATORE 2	**Max 8 punti**	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Non comprendere pienamente l'obiettivo del quesito e risulta carente nella proposte di una soluzione	1
	Comprende parzialmente il problema proponendo soluzioni non del tutto pertinenti e inesatte	2
	Comprende il problema, ma non riesce a proporre soluzioni accettabili	3-4
	Comprende il problema e lo risolve in modo corretto, proponendo una buona soluzione	5-6
	Comprende il problema e lo risolve in modo ampio, brillante ordinato e corretto.	7-8
INDICATORE 3	**Max 4 punti**	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Non riesce a svolgere la maggior parte dei quesiti o fa in parte in modo errato senza giustificare le procedure	1
	Gestione non sempre sufficiente dei contenuti e delle procedure	2
	Corretta gestione dei contenuti con giustificazioni delle procedure complete e coerenti con i dati assunti	3
	Ampia gestione dei contenuti; analizza con rigore e sintetizza in modo personale i dati e le procedure, proponendo anche soluzioni alternative	4
Indicatore 4	**Max 3 punti**	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Gestione del testo non del tutto corretta, così come le procedure risultano sostanzialmente errate	1
	Gestione del testo parzialmente corretta. Espone parzialmente giustificazione di dati e criteri estimativi e collegamenti	2
	Gestione ottimale del testo, presenza giustificazione per le procedure e criteri estimativi e collega gli argomenti	3

4. SIMULAZIONI PROVE SVOLTE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME

(svolte contemporaneamente in tutte le classi quinte d'Istituto)

Si allegano le **simulazioni** della **prima prova d'esame**, che hanno previsto tre tipologie di elaborato in sette diverse tracce per l'ambito letterario, filosofico, artistico, storico, sociale, scientifico, tecnologico, economico così suddivise:

- due tracce per la **Tipologia A**: Analisi del testo e interpretazione di un testo letterario italiano
- tre tracce per la **Tipologia B**: Analisi e produzione di un testo argomentativo
- due tracce per la **Tipologia C**: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Per la correzione e la valutazione si è fatto riferimento alle rubriche di valutazione predisposte dal Dipartimento e allegate al presente documento.

SIMULAZIONE ESAME n°1 DI MATURITA'
PRIMA PROVA - ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, La via ferrata, (Myricae), in Poesie, Garzanti, Milano, 1334.

Tra gli argini su cui mucche
tranquilla-mente pascono, bruna si
difila (1)
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali. (2)

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento? (3)
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino Myricae, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava

l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

---

1. si difila: si stende lineare.
2. i pali: del telegrafo.
3. femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.

2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.

3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.

4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.

5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione
Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, Cosima, in Romanzi e Novelle, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1371,pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico Cosima della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.
Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e,

quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]
Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare **(1)** che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...]
Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino. E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che, come una bella medaglia, aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'"Ultima Moda", nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.
Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

(1) E. Perino- Tipografo editore romano

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Mario Isnenghi, Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non), Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella Prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

2. Perché, secondo l'autore, "trincea e mitragliatrice" fanno della Prima guerra mondiale un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?

3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?

4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della Prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Oliver Sacks, Musicofilia, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo "Le guide del tramonto". Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure, la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.
Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie.
D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica – questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia"

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?

3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?

4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).
Il testo completo del discorso è reperibile su https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC **(1)** prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere?
L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.
Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse

naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.
Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

---

(1) Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?

3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?

4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, "Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello", Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...]

Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]
Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.
Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.
In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio "Tienilo acceso", gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?
Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali
Tratto da https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
Art. G La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione	**Art. G** La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. **Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.**
Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.	**Art. 41** L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno **alla salute, all'ambiente,** alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali **e ambientali**.

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE ESAME n°2 DI MATURITA'
PRIMA PROVA – ITALIANO

Come seconda simulazione **il Dipartimento ha scelto la traccia proposta dal MIUR per la sessione suppletiva dell'esame di Stato 2024/2025.**
I plichi in questione prevedono: tre tipologie di elaborato in sette diverse tracce per l'ambito letterario, filosofico, artistico, storico, sociale, scientifico, tecnologico, economico così suddivise:
- **due tracce per la Tipologia A**: Analisi del testo e interpretazione di un testo letterario italiano
- **tre tracce per la Tipologia B**: Analisi e produzione di un testo argomentativo
- **due tracce per la Tipologia C**: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Per la correzione e la valutazione si è fatto riferimento alle rubriche di valutazione predisposte dal Dipartimento e allegate al presente documento.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME

SIMULAZIONE seconda prova n°1 del 18 marzo 2026

Sessione suppletiva 2023
Seconda prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

A028 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT31)

Disciplina: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

L'Amministrazione comunale di una città di medie dimensioni mette a disposizione un'area all'interno di un parco pubblico per la realizzazione di una **Ludoteca**. L'obiettivo è quello di sostenere il diritto al gioco e allo svago dei bambini in un luogo stimolante per esperienze di apprendimento e di socializzazione.

La ludoteca dovrà essere dimensionata per 45 bambini di età tra i 3 e i 10 anni e dovrà contenere i seguenti spazi funzionali:

- **Area atrio e accoglienza** con un angolo lettura per i bambini;
- **Area deposito e prestito giocattoli** (circa 30 m^2);
- **Area permanenza genitori** (circa 30 m^2);
- **Zona amministrativa** (ufficio e sala riunioni per un totale di circa 40 m^2) con i relativi **servizi igienici** e spogliatoio per il personale e per gli animatori (circa 15 m^2);
- **Servizi igienici per i visitatori adulti** (circa 15 m^2 in cui deve essere previsto un wc per portatori di handicap);
- **Spazi coperti dedicati al gioco e alla didattica** (almeno 4 m^2 per ogni utente) che favoriscano l'opportunità, da parte dei bambini, di sperimentare l'autonomia, la libertà di scegliere e di creare:
  - **Area gioco da 3 a 6 anni** (circa 40 m^2) + **Area gioco da 7 a 10 anni** (circa 40 m^2);
  - **Area giochi voluminosi** (circa 50 m^2);
  - **Area laboratorio**: attività manuali, artistiche, creative (circa 50 m^2);
  - **Area servizi igienici adeguati alle diverse fasce d'età** (si fa riferimento agli standard previsti per le scuole): **WC per bambini** (0,7 m^2/utente) e **WC per ragazzi** (prevedere almeno un wc per portatori di handicap);
- **Piccola cucina (con annesso deposito)** quale spazio ristoro per il personale e per poter gestire le vivande in occasione di feste (circa 20 m^2);
- **Spazio esterno attrezzato** per i giochi all'aperto dedicato ai più grandi.

Ulteriori spazi a completamento del programma potranno essere introdotti a discrezione del candidato.

Nella proposta progettuale si consideri come prioritaria la possibilità di rendere il più possibile flessibile la configurazione degli spazi.

L'architettura dovrà essere fortemente connotata e riconoscibile ma funzionalmente adeguata - per forma, materiali e colori - all'utenza alla quale è destinata.

Ministero dell'istruzione e del merito

A028 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT31)

Disciplina: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

La cifra stilistica dell'intera composizione dovrebbe stimolare il desiderio di esplorazione e curiosità dei bambini con scorci sorprendenti in grado di creare un interesse visivo. L'edificio potrebbe essere caratterizzato da una serie di simmetrie e asimmetrie in grado di innescare dinamiche gioiose oppure potrebbe giocare a nascondersi e a mimetizzarsi nella natura limitando la percezione dei "confini" spaziali dell'involucro edilizio. La scelta dei materiali potrebbe contribuire ad aggiungere una dimensione sensoriale all'esperienza.

Dovrà essere **garantita la fruibilità da parte degli utenti diversamente abili**.

Nella progettazione si privilegino le soluzioni tecnologiche più idonee per assicurare il **contenimento energetico e la sostenibilità ambientale**.

Il candidato fissi a suo giudizio l'estensione del lotto (con relativa conformazione, orientamento ed eventuale dislivello), l'indice di edificabilità fondiaria ed ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto (tipo di struttura, tipo di copertura etc).

Si richiede al candidato di illustrare la propria soluzione progettuale con piante, almeno un prospetto ed una sezione significativa ricorrendo alle scale di rappresentazione che riterrà più opportune. Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire una facile, rapida e completa comprensione della proposta progettuale.

SECONDA PARTE

Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate:

1) In riferimento alla soluzione progettuale proposta, il candidato descriva e rappresenti in scala 1:20 la soluzione prevista per l'**attacco parete-copertura** o per l'**attacco parete-fondazione.**
2) In riferimento alla soluzione progettuale proposta, il candidato proceda al **calcolo della trasmittanza termica** di un elemento costruttivo significativo o, in alternativa, proceda al **pre-dimensionamento di un elemento strutturale a scelta.**
3) Il candidato descriva un'**opera dell'architettura moderna o contemporanea** ritenuta fondamentale del proprio percorso formativo.
4) Il candidato analizzi ed illustri il tema **"Permesso di costruire"** disciplinato dal DPR 380/2001 e s.m.i..

Durata massima della prova: 8 ore.
L'elaborato scritto-grafico potrà essere redatto a mano libera, con l'ausilio di righe e squadre, oppure con l'ausilio del CAD (o programmi di grafica computerizzata equivalenti), ma comunque eseguito in scala.
È consentito anche l'utilizzo di software parametrici purché sia inibito l'impiego di eventuali librerie di "pacchetti" già predisposti per i particolari costruttivi.
È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici, prontuari e di calcolatrice non programmabile.
È consentito l'utilizzo delle "librerie" di arredo (che dovranno essere rese disponibili sui computer dalla Commissione prima della data della prova di esame).
È interdetto l'uso di Internet e di qualunque supporto di dati digitali (chiavette usb, cd, dvd od altro).
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

SIMULAZIONE seconda prova n°2 del 8 maggio

Sessione ordinaria 2015
Seconda prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

M993 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Tema di: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PARTE PRIMA

Una vasta area verde, interessante per le sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche, viene messa a disposizione per idee che promuovano la scoperta del mondo agricolo e incentivino un'alimentazione sana ed equilibrata anche attraverso una riflessione sul legame tra cibo e pubblicità seduttive.

L'area, che potrebbe connotarsi come **"Officina del gusto e orto della salute"**, dovrebbe intendersi come laboratorio di formazione in cui si "impari facendo" per il recupero di un rapporto diretto ed attivo con la natura e la "coltura-cultura" relativa al cibo.

Il sito sarà destinato sia ad "**ospiti**" che a "**semplici visitatori**".

La "porta di ingresso" che introdurrà alla visita dell'area sarà rappresentata da un **padiglione/info-point.** Lungo il percorso verso l'orto andranno previsti una serie di **servizi di supporto**.

I volumi dei vari "episodi progettuali" dovranno essere pensati per integrarsi con il paesaggio circostante rispettando l'equilibrio tra natura ed artificio.

In questo scenario, il candidato ha la facoltà di sviluppare uno dei seguenti temi:

- Progetto del **padiglione di ingresso/info point** composto da:
  - atrio con biglietteria
  - banco vendita pubblicazioni
  - servizi igienici per gli addetti e per il pubblico
  - spazi per informazioni sul sito (con pannelli fotografici ecc) e bookshop
  - piccolo deposito.
- Progetto della **struttura ricettiva** destinata agli "ospiti" con modello organizzativo a minialloggi costituiti da aggregazioni a schiera (il numero di aggregazioni è a scelta del candidato).
- Progetto della **struttura bar-caffetteria** con eventuale possibilità di degustazione e vendita dei prodotti ortivi direttamente coltivati in situ.

Sessione ordinaria 2015
Seconda prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

M993 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Tema di: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Il candidato è libero di ipotizzare l'estensione del lotto, la forma geometrica, l'esposizione e il contesto climatico. Il terreno può anche essere immaginato in pendenza con possibilità di sfruttare il dislivello (stabilito a discrezione del candidato) per l'organizzazione della propria idea-progettuale.

Il candidato stabilisca anche l'indice di fabbricabilità fondiaria ed ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto (tipo di struttura, tipo di copertura etc).

Si richiede al candidato di illustrare la propria soluzione progettuale con piante, almeno un prospetto ed una sezione significativa ricorrendo alle scale di rappresentazione che riterrà più opportune. Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale.

Il candidato ha facoltà di integrare la propria soluzione progettuale con una indicazione schematica degli arredi a dimostrazione del dimensionamento funzionale-distributivo.

PARTE SECONDA

Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze, qualora effettuate, di alternanza scuola-lavoro, stage e formazione in azienda:

1. In riferimento alla soluzione progettuale proposta e nell'ipotesi che i lavori vengano eseguiti tramite un appalto, il candidato classifichi cronologicamente le lavorazioni indispensabili per la sua realizzazione e stimi le giuste quantità di materiale e di lavoro necessarie all'esecuzione di almeno una parte dell'opera.
2. In riferimento alla soluzione progettuale proposta, il candidato individui almeno un particolare costruttivo da rappresentare graficamente.

Sessione ordinaria 2015
Seconda prova scritta

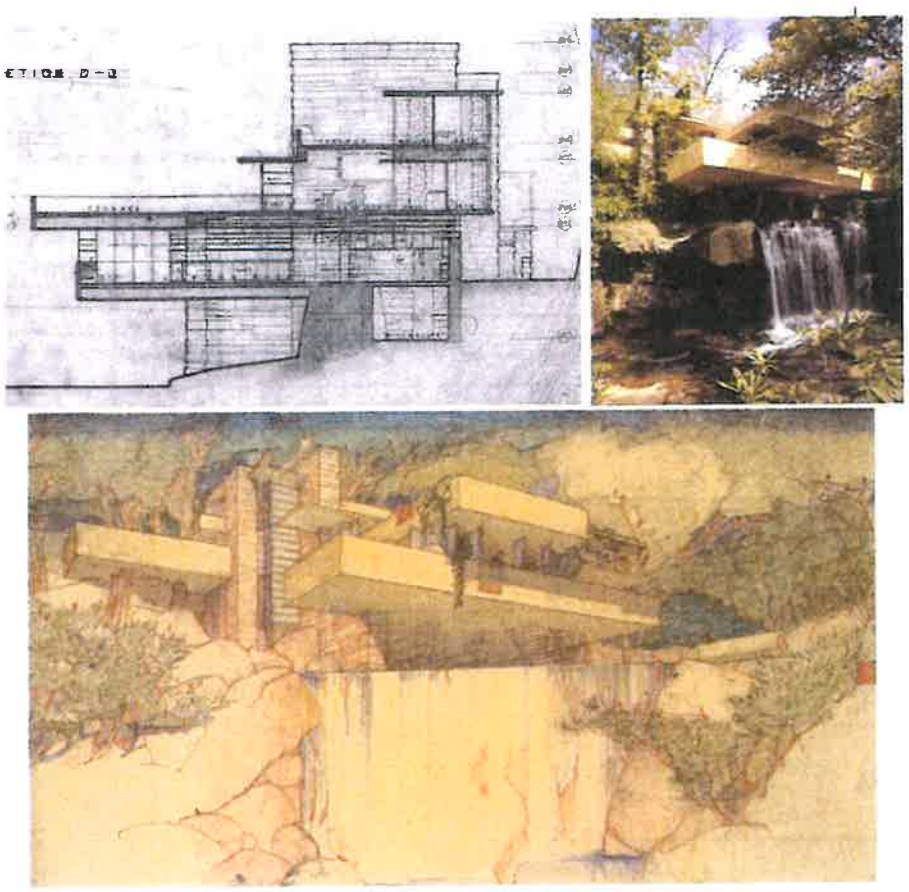
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

M993 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Tema di: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

3. Il candidato individui l'autore dell'opera riportata in figura ed indichi i caratteri essenziali del movimento architettonico di appartenenza.



4. Il candidato illustri sinteticamente la procedura vigente per l'approvazione del Piano regolatore generale.

Durata massima della prova: 8 ore.
L'elaborato scritto-grafico potrà essere redatto a mano libera, con l'ausilio di righe e squadre, oppure con l'ausilio del CAD (o programmi di grafica computerizzata equivalenti), ma comunque eseguito in scala.
È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici e di calcolatrice non programmabile.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.